

## SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2022

**PRESIDENTE:** Prima di procedere con l'adunanza consiliare questo civico consesso intende effettuare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime dell'alluvione del 15 e 16 settembre u.s., che ha colpito le nostre zone provocando dodici morti e un disperso, oltre che la devastazione del territorio. Questo Consiglio comunale, questa città e tutti i suoi cittadini si uniscono al dolore delle famiglie e alle molteplici difficoltà delle comunità colpite. Questo piccolo segno, questo momento di raccoglimento sia dimostrazione tangibile della nostra vicinanza e della nostra solidarietà.

*(L'aula osserva un minuto di raccoglimento)*

A inizio di questo Consiglio comunale vorrei presentare a tutti i consiglieri il nuovo Segretario generale, il dottor Ernesto Barocci, scelto dal Sindaco, dottoressa Ghergo, che ci supporterà in tutte le nostre tematiche, problematiche e sarà la persona a cui noi potremo rivolgerci per qualsiasi dubbio procedurale, amministrativo o di forma potremo avere.

Conosco e apprezzo da tanti anni l'operato del dottor Barocci, sono ben felice di accoglierlo. Vorrei lasciare un attimo la parola a lui stesso per una breve presentazione. Prego, dottor Barocci.

**Segretario BAROCCI:** Grazie, Presidente. Un saluto cordiale a tutti i consiglieri. Alcuni ho avuto modo già di conoscerli in passato. Ovviamente il ringraziamento va al Sindaco che mi ha accordato la fiducia, mi auguro di essere all'altezza di questo compito non facile, del resto il compito di Segretario non è mai stato facile, devo dire.

Rubo solo pochi secondi, visto che l'ordine del giorno, come da tradizione, a Fabriano è sempre molto nutrito, stante gli argomenti e le delibere da trattare. Condivido una riflessione, forse determinata dal fatto che mi avvicino, ahimè, ad un momento particolare della mia vita, e l'orizzonte della pensione non è poi così distante, non lo so, ma in questi giorni mi è capitato di ricordare il giorno del mio primo insediamento, avvenuto in un piccolo Comune della montagna bergamasca e, ricordo bene come in quel primo Consiglio comunale, in quella sera, durante un saluto come questo, sottolineavo l'importanza dell'aggettivo "comunale" accanto al sostantivo Segretario. Con quell'aggettivo volevo evidenziare come il Segretario dovesse riferirsi a tutto l'ente, essere il Segretario di tutti. Questo il senso di quelle parole e di quell'episodio avvenuto oltre trent'anni fa, quando non c'era ancora la legge Bassanini, e la distinzione tra il ruolo dirigenziale e il ruolo politico. Non so perché, ma già d'allora sentivo la necessità che quell'aggettivo dovesse qualificare la persona e il ruolo del Segretario comunale. Con questo ringrazio e saluto tutti.

**PRESIDENTE:** Grazie e un benvenuto al dottor Barocci. Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Innanzitutto benvenuto, dottore. A nome della minoranza le porgo il bentornato. Anche se noi ci conosciamo da tempo. Le sue parole mi hanno da una parte rallegrato, le ultime parole, quando ha detto "sarò il Segretario di tutti", perché io nella mia vita politica ho visto gli ultimi cinque anni il ruolo di un Segretario che non ha esercitato questo ruolo. Chi è accanto a lei, che fa il Presidente e l'altro che fa l'assessore hanno dovuto chiedere alla prefettura e al garante addirittura atti che gli spettavano per legge.

Il Presidente prima era in minoranza, oggi ci siamo noi in minoranza, quindi io chiedo a nome della minoranza le tutele che lei già ha dichiarato di darci. Quindi su questo apprezziamo il suo arrivo e soprattutto quello che ha detto.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Sorci. Giustifico il consigliere Marco Spuri per l'assenza per impegni personali, giustifico anche l'assenza, su richiesta, dell'assessore Andrea Giombi, impegnato a Roma per una manifestazione sul turismo esperienziale.

L'ultimo atto per impostare questo Consiglio comunale è la nomina degli scrutatori. Nomino scrutatori le tre A: Anibaldi, Aniello... Armezzani non c'è. E allora Pino Pariano.

**Punto n. 1: COMUNICAZIONI.**

**PRESIDENTE:** Partiamo con il primo punto dell'ordine del giorno. La prima comunicazione è istituzionale e riguarda il gruppo consiliare Associazione Fabriano Progressista, che ha fatto pervenire a questa Presidenza l'intenzione e la volontà di cambiare il nome da Associazione Fabriano Progressista in Fabriano Progressista. Quindi il capogruppo Arteconi e il consigliere Armezzani faranno da questo momento parte del gruppo Fabriano Progressista.

La seconda comunicazione è relativa all'articolo 11, comma 3, del Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale e spetta a questa Presidenza, dopo la riunione delle quattro commissioni in cui si articola questo Consiglio comunale, questa Presidenza esplica quelli che sono stati eletti nella prima riunione presidenti o vicepresidenti. Quindi le commissioni consiliari di questa consiliatura 2022/2027 sono così composte. I Commissione, affari generali e produttività, presidente il signor Anibaldi Andrea, vicepresidente Pallucca Barbara, segretario di commissione Tommaso Gentili. Non leggo tutte le deleghe, perché sarebbe troppo lungo e poi voi le conoscete tutti già in quanto vi siete già riuniti. La II Commissione è indicata come innovazione e rigenerazione urbana, il presidente è il consigliere Guida Giacomo, il vicepresidente è il consigliere Anibaldi Andrea, il segretario è la dipendente Barbara Barbarossa. La III Commissione consiliare è quella della progettualità e solidarietà, presidente è il consigliere Graziella Monacelli, vicepresidente è il consigliere Marta Ricciotti, il segretario di commissione è la signora Marilena Carletti. La IV Commissione, attrattività e bellezza, il presidente è il consigliere Massimo Spreca, vicepresidente il consigliere Barbara Pallucca, il segretario di commissione è il dipendente Nicola Ziella. Questo in ottemperanza a quanto stabilito all'articolo 11, comma 3, del Regolamento del funzionamento di Consiglio comunale.

Come abbiamo avuto modo di dire nella conferenza dei capigruppo gli atti e gli argomenti che poi saranno oggetto e presenti nell'ordine del giorno dal prossimo Consiglio comunale dovranno prima passare per la valutazione della commissione, ancorché sia solo un atto consultivo.

Invito ora per una comunicazione l'assessore Lorenzo Vergnetta, prego.

**Assessore VERGNETTA:** Grazie, Presidente. Soltanto una questione di natura tecnica, procedurale. In ottemperanza al finanziamento che il Comune di Fabriano ha ricevuto, contributo ministeriale per investimenti destinati a opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale, in applicazione del comma 29, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 dal Ministero degli interni, dipartimento degli affari interni e territoriali, direzione centrale per la finanza locale con questo finanziamento il Comune di Fabriano ha affidato i lavori per la realizzazione di sette attraversamenti pedonali illuminati.

Questa comunicazione era necessaria per ottemperare alla richiesta del bando ovviamente a cui abbiamo partecipato. Il contributo risulta finanziato comunque dal Pnrr, missione affidata al Ministero dell'interno M2/C4, eccetera. 130.000 euro. Finanziamento che tutti gli anni il Comune di Fabriano ha ricevuto. Poi sul fatto che li abbia utilizzati è un'altra storia.

**PRESIDENTE:** Un'altra comunicazione la deve fare l'assessore Comodi. Prego, assessore.

**Assessore COMODI:** Anche questa è una comunicazione legata ai bandi Pnrr. La settimana scorsa è uscito il bando per le comunità energetiche. Il testo del bando. Poi la sottomissione delle domande parte da domani. Noi in questi giorni faremo uscire una manifestazione di pubblico interesse per tutti coloro che vorranno partecipare alla comunità energetica che stiamo in qualche modo predisponendo come Comune di Fabriano. Adesso ne facciamo una sola, perché fondamentalmente il bando non mette limiti alla potenza, cioè la normativa nazionale prevedrebbe credo una soglia massima di un megawatt. Noi adesso stiamo valutando, già con gli autoconsumi del Comune siamo abbastanza messi bene, comunque stiamo valutando una comunità energetica che sta intorno, adesso tra il megawatt e mezzo e i due megawatt da installare su stabili del comune di Fabriano.

Diciamo che fa parte del punteggio anche avere almeno sette soggetti che partecipano alla comunità energetica, noi puntiamo ad averne anche di più, però almeno raccogliere manifestazioni di interesse, quindi disponibilità da parte di aziende, associazioni di categoria e tutti quelli che hanno un contatore può essere un valore aggiunto. Anche privati cittadini. Noi lo faremo. Chiaramente il mio appartamento non è che pesa tanto in termini di autoconsumo, però più ne abbiamo e meglio è, anche come segnale per la comunità energetica.

Poi magari in un altro consenso, oppure se volete più tardi, fuori dal Consiglio comunale, vi spiego un po' come ci stiamo orientando. Ma questo è un altro discorso. Il concetto è che noi stiamo uscendo con una manifestazione di interesse per tutti i privati che vogliono partecipare.

**PRESIDENTE:** Un'ulteriore comunicazione la fa la Presidenza in ragione di una risposta che il Servizio finanziario ha dato, su sollecitazione della Corte dei conti, in merito al rendiconto del 2019, sollecitazione inoltrata al Comune di Fabriano nel giugno 2022 con risposta diretta e con comunicazione al Consiglio della risposta. Il Comune di Fabriano, nei termini indicati dalla Corte dei conti, il 31 agosto 2022 ha chiarito tutti gli aspetti allo stesso sottoposti in relazione al rendiconto 2019.

Una successiva comunicazione da parte del consigliere Silvi Danilo. Prego, consigliere.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Sarò veloce, come lei mi ha detto di essere molto sintetico. Addirittura mi è stato anche vietato di leggere un documento, che mi è stato dato dalla federazione sindacale della Polizia di Stato, che ringrazio. Ringrazio il segretario generale provinciale, Gianluca Amato, dove la settimana scorsa ci siamo incontrati e mi ha espresso la loro grande preoccupazione riguardo allo spostamento dei vigili urbani, della Polizia municipale allo stabile Enrico Fermi. Se si potevano avere dei chiarimenti da parte del Sindaco, perché qui veramente rischiamo di perdere dei servizi che potranno essere spostati addirittura a Jesi e ad Ancona. Io chiedo un chiarimento, se è possibile, al Sindaco.

**PRESIDENTE:** Come ho avuto modo di dirle, consigliere Silvi, la comunicazione così sintetica è stata fatta, la ringrazio per la correttezza dimostrata senza leggere tutto il documento. Tutto il documento e le successive considerazioni con la richiesta la può fare con un'interpellanza e lei sa, come le ho detto, che in conferenza dei capigruppo, se c'è urgenza e la conferenza dei capigruppo è d'accordo, si può anticipare l'interpellanza.

Come avremo modo anche più tardi, in ottemperanza a quanto previsto nel Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, la conferenza dei capigruppo organizza i lavori del Consiglio comunale. Avremo modo di vederlo successivamente, quando invece delle cinque semplici interpellanze che possiamo disquisire o trattare, faremo l'ora delle interpellanze. Noi applichiamo il Regolamento. Quello che lei voleva come indicazione è un'interpellanza, la presenti e ne parleremo nella prossima conferenza dei capigruppo.

Passo la parola al consigliere Sorci per una sua comunicazione, prego.

**Consigliere SORCI:** Io sarò velocissimo. L'ultima volta avevo presentato un'interpellanza su un incarico che è stato dato dall'ufficio tecnico per la verifica sismica della scuola, l'ingegner Vergnetta è stato bravissimo, ma io francamente non ho capito, quindi la mia domanda, e sarò puntuale: pensate che sia un danno erariale e quindi da segnalare alla Corte dei conti oppure no?

**PRESIDENTE:** Prendiamo atto della comunicazione del consigliere Sorci. L'ultima comunicazione è del consigliere Giuseppe Luciano Pariano, prego.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Non essendo questa, ne abbiamo parlato prima, una comunicazione ma un invito, io la ringrazio di avermi dato questa possibilità e l'invito è rivolto a tutto il Consiglio comunale. Visti i tragici eventi accaduti nella nostra regione, vorrei proporre a tutto il Consiglio comunale se l'intero emolumento di questo Consiglio comunale poteva essere devoluto alla Protezione civile, a favore dell'emergenza dell'alluvione

nelle Marche. È un invito che faccio a tutto il Consiglio. Per i consiglieri, Sindaco. Poi gli assessori faranno come vorranno. L'intero importo. Non va bene, Sindaco?

**SINDACO:** L'audio non è perfetto, ho perso il verbo che lei ha utilizzato.

**Consigliere PARIANO:** Glielo ripeto, se vuole. Il gettone di presenza di noi consiglieri di questa seduta consiliare, se sono d'accordo tutti, di darlo alla Protezione civile a favore dell'emergenza dell'alluvione nelle Marche.

**PRESIDENTE:** Benissimo, consigliere Pariano. Poi magari a margine di questa seduta la volontà chi la vuole manifestare. Tecnicamente è fattibile. Ho chiesto alla dottoressa Campanella, quindi penso che chi voglia, basta che dia la propria disponibilità e questo verrà fatto. Grazie, consigliere Pariano.

**Consigliere SILVI:** Scusi, Presidente, ma siamo tutti d'accordo per dare questo gettone di presenza? Penso di votarlo.

**PRESIDENTE:** Silvi, credo che sia su base volontaria. Io mi sono preoccupato con la dottoressa Campanella, dirigente dei Servizi finanziari, di sapere se è possibile. È fattibile, quindi ogni consigliere conferisce, manda una email, sceglie la forma più opportuna per testimoniare la propria disponibilità ai Servizi finanziari. Ringrazio il consigliere Pariano per la comunicazione.

Con questa comunicazione finiamo la fase introduttiva a questo Consiglio comunale.

**Punto n. 2: INTERROGAZIONE RIGUARDO ALLA CHIUSURA PROLUNGATA DI PARTE DEL CIMITERO DI SANTA MARIA.**

**PRESIDENTE:** Cominciamo con l'ora delle interpellanze e interrogazioni, così come stabilito all'unanimità nella conferenza dei capigruppo del 20 settembre 2022. All'unanimità dei presenti. Quindi cominciamo con la prima interrogazione, che ci portiamo dietro dal precedente Consiglio. Illustra l'interrogazione il consigliere Silvi Danilo. Prego, consigliere.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Vado subito alla lettura dell'interrogazione. Da giugno 2020 a tutt'oggi parte del cimitero sito in zona Santa Maria, nel comune di Fabriano, risulta inaccessibile a causa della chiusura ordinata dalla precedente Amministrazione comunale, ordinata a seguito di problematiche concernenti la non agibilità del cimitero dovuta a crolli strutturali, interroga il Sindaco per sapere quando questa Amministrazione potrà in essere gli interventi necessari alla riapertura del sito cimiteriale al fine di consentire a tutti i cittadini di potervi accedere. Si chiedono inoltre, per dare risposte alle continue e legittime richieste dei fabrianesi, certezze circa i tempi di riapertura del cimitero, auspicando che possa avvenire entro le ricorrenze dedicate ai defunti nel mese di novembre 2022.

**PRESIDENTE:** Risponde l'assessore Lorenzo Vergnetta, prego.

**Assessore VERGNETTA:** Grazie per l'interrogazione, che ci consente di comunicare un po' di cose alla città. Sono molto contento di come abbiamo gestito questa questione del cimitero di Santa Maria.

Come illustrava correttamente il consigliere, con ordinanza n. 78 del 12 giugno 2020 è stato interdetto l'accesso al reparto 8 del cimitero di Santa Maria. Per questa Amministrazione la riapertura del cimitero è stata direi forse una delle prime cose a cui abbiamo messo testa. Quantomeno per quello che riguarda la mia attività.

Vediamo che cosa c'era da fare però, perché come al solito le cose sembrano semplici, ma nella pubblica amministrazione non sono sempre semplici. Innanzitutto bisognava avere un progetto. Il progetto in realtà in parte c'era, nel senso che con determinazione del dirigente del 13/12/2019 era stata affidata all'ingegner Ginevra Paris la realizzazione di un progetto per la sistemazione del reparto del cimitero di Santa Maria. Nell'agosto 2020 l'ingegner Paris ha trasmesso gli elaborati progettuali, una prima parte degli elaborati progettuali e poi cosa è successo? È successo che non è successo più niente. Il problema è questo, che non è successo più niente. Quindi che cosa abbiamo fatto? Nel mese di luglio, agli inizi di luglio abbiamo convocato l'ingegner Paris, con la quale abbiamo effettuato un sopralluogo nel cimitero, anche perché rispetto al 2019 e al 2020, in cui è stato presentato il progetto, sono passati più di due anni e ovviamente quelle che erano le condizioni del 2020 nel 2022 erano mutate. Quindi dopo il sopralluogo presso il cimitero all'ingegner Paris è stato chiesto di aggiornare il progetto, aggiornarlo sia nella parte delle opere, in quanto era necessario introdurre alcune opere aggiuntive sia nella parte dei prezzi, perché ovviamente il progetto andava appaltato con i prezzi di oggi e non con i prezzi del 2020.

L'ingegner Paris, con solerzia, ha trasmesso a questa Amministrazione il 29 luglio 2022 il progetto aggiornato in tutte le sue parti. Questo progetto è stato approvato dalla Giunta comunale il 2 agosto 2022 con la proposta n. 194. E questo è stato il primo passaggio.

Poi bisognava fare un'altra cosa: trovare le risorse. Le risorse sono state reperite attraverso uno svincolo di un avanzo vincolato del bilancio comunale per l'importo di 254.000 euro. Poi bisognava costruire la struttura tecnica che dava gambe a questo progetto, perché non basta solo il progettista, ma serve un responsabile del procedimento, serve un direttore dei lavori, eccetera. Quindi con determina del dirigente del 2 agosto 2022 è stata nominata la struttura tecnica dell'intervento, è stato affidato l'incarico di Rup al geometra Giambattista Grillini. E quindi anche questo aspetto l'abbiamo completato il 2 agosto.

Dopodiché, essendo un importo che supera i 100.000 euro, andava inserito nella pianificazione dell'ente, cosa che non era stata fatta in precedenza. Quindi nel Consiglio comunale del 23 agosto ricorderete che abbiamo

approvato l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche, inserendo i lavori di manutenzione straordinaria del cimitero di Santa Maria, Cup, eccetera, importo 254.000 euro, da finanziare con l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione.

Poi arrivava il bello, nel senso che sembrava tutto fatto, ma non era tutto fatto, perché bisognava fare la gara d'appalto. Come sapranno i consiglieri comunali, il Comune di Fabriano non è più in grado neanche di fare le gare d'appalto, perché la centrale unica di committenza è stata dismessa. Quindi qualsiasi gara che supera i 150.000 euro non può essere gestita internamente dal Comune di Fabriano. Almeno per adesso. Quindi l'opzione primaria era di appaltare, affidare la gara d'appalto alla Provincia di Ancona con la struttura tecnica della Provincia, con cui esiste già in vigore una convenzione. Questa soluzione però non consentiva di avere una tempistica congrua rispetto alle esigenze della città, perché diciamo che la centrale di committenza della Provincia non poteva, per motivi sia organizzativi della stessa che per il fatto che tutti i progetti Pnrr stavano venendo al pettine, nonché per il fatto che il Comune di Fabriano non aveva ancora sistemato alcune pendenze con la centrale di committenza, si è reso necessario trovare il modo di fare questa gara con rapidità. Per fare questo abbiamo sottoscritto una convenzione con il Consorzio di bonifica delle Marche, e con delibera della Giunta n. 171 del 25 agosto è stato approvato lo schema di accordo del Comune e il Consorzio di bonifica per il supporto tecnico-amministrativo e l'espletamento della gara d'appalto. Il tutto con determina del 25 agosto. Successivamente, nei giorni successivi è stata sottoscritta poi la convenzione. Infine, con determinazione n. 578 del 7 settembre è stato attribuito al Consorzio di bonifica l'incarico per l'espletamento del bando della procedura di gara. Il 12 settembre è stata avviata la gara d'appalto dei lavori in oggetto con scadenza 27 settembre 2022. Cioè domani mattina verranno aperte le buste, non so se sono più le buste, penso sia una procedura elettronica, comunque figuratamente verranno aperte le buste per l'affidamento della gara.

È stato difficile? Sì, nel senso che, come tutte le procedure amministrative di un ente pubblico, ci sono i tempi tecnici da rispettare, ci sono le varie determinazioni da svolgere, però tutto sommato in tre mesi siamo arrivati, con agosto in mezzo, all'affidamento della gara.

Ora cosa c'è da fare? Ora aspettiamo i tempi tecnici per il disbrigo delle attività amministrative che auspico siano brevi, ma sulle quali non abbiamo potestà di intervenire, dopodiché ritengo che si possa quantomeno affidare immediatamente i lavori, anche eventualmente sotto riserva di legge se necessario, per dare avvio alle attività di ripristino e manutenzione del cimitero. Con che tempi io purtroppo non sono in grado di dirlo oggi, perché Nostradamus non fa parte di me. Ripeto, l'impegno è quello di fare tutto nel minor tempo possibile. I tempi che vi ho illustrato sono stati serrati, ma comunque necessari per svolgere questa attività. Siamo ormai nella fase in cui devono partire i lavori. Diciamo dal momento che è dal 2019 che c'era un incarico per la progettazione, in tre mesi con agosto in mezzo essere riusciti arrivare alla fine della procedura amministrativa credo che sia un buon risultato. Non ho altro da aggiungere.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Silvi per la replica.

**Consigliere SILVI:** So che non posso replicare, chiedo semplicemente una copia della risposta dell'assessore scritta.

**PRESIDENTE:** Non è un problema, immagino. Ma, quando ci sarà il verbale, starà tutto a verbale.

**Punto n. 3: INTERROGAZIONE – ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER CONTRIBUTI PER LA QUALIFICAZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE PER LO SPORT. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno. Presenta il consigliere Chiara Biondi, prego.

**Consigliere BIONDI:** Grazie, Presidente. Lo sport ha sempre assunto un ruolo centrale nella vita dei cittadini fabrianesi e Fabriano si è sempre distinta in numerose discipline sportive e a tutti i livelli.

L'attività sportiva è una componente essenziale per lo sviluppo psicofisico dell'essere umano, rivestendo da sempre anche un ruolo primario nella cultura, sociale e familiare, in virtù della sua funzione educativa, in grado di trasmettere modelli di vita e pratiche di comportamento più o meno virtuose. Già in età infantile e poi in quella adolescenziale lo sport assume un'importanza rilevante nella formazione dei giovani, insegnando ad accrescere relazioni sociali, integrazione, inclusione, controllo intellettuale e trasmettendo valori di grande rilievo quali la lealtà, il rispetto, la fiducia e l'amicizia.

Lo sport è un grande strumento di inclusione che incoraggia l'incontro di culture diverse, che riesce a produrre effetti benefici nella crescita cognitiva in quei i bambini che, fin da piccoli, si cimentano nelle varie discipline sportive.

Considerato che la Regione Marche intende favorire la riqualificazione della rete degli impianti sportivi di proprietà pubblica presenti sul territorio marchigiano al fine di garantirne la fruibilità e la piena sostenibilità gestionale, oltre che offrirne a tutti i cittadini la possibilità di praticare sport in impianti adeguati e conformi agli standard di sicurezza.

Rilevato che sia sul territorio comunale che nelle frazioni ci sono diversi impianti sportivi bisognosi di manutenzione; che nel documento contenente il programma di mandato di questa Amministrazione per gli anni 2022/2027, illustrato dal Sindaco, avvocato Daniela Ghergo, nella seduta del Consiglio comunale del 30 luglio 2022, si legge tra gli obiettivi operativi migliorare la qualità degli impianti sportivi e della cittadella dello sport, ma che nel programma triennale 2022/2024 e nell'elenco annuale dei lavori pubblici, approvati nella medesima seduta del Consiglio comunale, non sono stati previsti lavori in questo senso; la Giunta regionale ha approvato un bando per la concessione di contributi per la riqualificazione di impianti e attrezzature per lo sport in attuazione del programma annuale degli interventi di promozione sportiva con uno stanziamento di oltre 4.725.000 euro; che i contributi saranno quindi concessi a favore degli impianti sportivi esistenti di proprietà di enti pubblici al fine di migliorarne la fruibilità e la qualità dei servizi offerti agli utenti per i seguenti interventi: ristrutturazione, ampliamento, manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, attrezzature fisse e strumentali per la pratica di discipline olimpiche, paralimpiche fino a un massimo del 50 per cento della spesa complessiva.

Interrogo il Sindaco e la Giunta per sapere se intendono aderire a questo bando pubblico e, se sì, quali progetti realizzare.

**PRESIDENTE:** Risponde l'assessore Vergnetta, prego.

**Assessore VERGNETTA:** Scrive correttamente la consigliera che la Giunta regionale ha approvato un bando per la concessione di contributi per la riqualificazione di impianti e attrezzature per lo sport in attuazione del programma annuale di interventi di promozione sportiva con uno stanziamento di 4.725.000 euro. Nello specifico si tratta del programma degli interventi di promozione sportiva anno 2022, misura 3 (Impianti e attrezzature per lo sport). E fin qui è la parte positiva. Poi però che cosa succede? Che leggendo il bando la consigliera magari non ha avuto modo di riportarlo, ma per gli impianti siti all'interno del territorio comunale con popolazione al di sopra dei cinquemila abitanti il contributo è pari al 60 per cento della spesa ammissibile, fermo restando il massimale di 100.000 euro. Questa è la parte un po' meno positiva, nel senso che 100.000 euro, come è ovvio a tutti, sono risorse importanti per carità, ma che per la manutenzione o per l'intervento su opere importanti, quali palestre, palazzetti,

campi da calcio, playground o come vogliamo chiamarli, sono risorse limitate. E peraltro nel limite di 100.000 euro non è neanche previsto ovviamente l'inserimento del progetto nella programmazione dell'ente. Se la Regione, come effettivamente penso, ha a cuore lo sport, sarebbe efficace che questi finanziamenti venissero incrementati. Ma questo varrebbe ovviamente per tutti gli aspetti, come è ovvio.

L'abbiamo sempre detto dal primo giorno del nostro insediamento e in qualche maniera lo abbiamo dimostrato anche nelle comunicazioni che poc'anzi ho effettuato al Consiglio comunale, la nostra Amministrazione non intende perdere neanche un euro di contributi esterni e, come avete visto, cerchiamo di recuperare tutto ciò che troviamo all'orizzonte. E su questo la collaborazione con l'assessore Marcolini è preziosa, perché ci consente di avere dei canali anche privilegiati di accesso a informazioni. E su questo ovviamente si sta lavorando con degli appositi uffici, con una struttura dedicata. Quindi l'ho detto prima per la frana di Moscano, lo ripeto parlando delle palestre: se il Comune di Fabriano ritiene di poter intervenire da solo su queste strutture, ci sbagliamo di grosso. Gli impianti sportivi della città hanno problemi legati alla vetustà, a carenze manutentive che si protraggono da decine di anni, interventi che vanno affrontati con manutenzioni straordinarie di rilievo. Se solo pensiamo alla cittadella dello sport tra Palaguerrieri, Palacesari, vecchia piscina, antistadio e stadio, parliamo probabilmente di cifre molto importanti.

Allora cosa intendiamo fare? Su questo aspetto abbiamo ritenuto che le risorse che la Regione mette a disposizione per questo progetto, che scadrà se non erro il 15 novembre, sono risorse che necessariamente dobbiamo andare a pescare, a drenare, lo faremo con un progetto specifico per la manutenzione della copertura della palestra Mazzini, che è oggetto di una problematica legata a infiltrazioni di acqua. Le cifre riteniamo che possano essere congrue quantomeno per un primo intervento nelle aree maggiormente oggetto di criticità.

Come è ovvio, sulle strutture più importanti stiamo costruendo percorsi specifici, ricorrendo a quelle che sono le risorse che la finanza nazionale, e non, mette a disposizione, tenendo però presente, e questo è un problema grosso per questo Comune, che nei cassetti del Comune di Fabriano non ci sono progetti pronti da giocare sui tavoli necessari. E questo è un problema che sconteremo per i prossimi mesi, perché qualsiasi bando, qualsiasi finanziamento, qualsiasi intervento prevede che comunque uno abbia a disposizione qualcosa in tasca. Anche i semplici finanziamenti che in qualche maniera vengono all'ordine del giorno in questi mesi, più uno ha un livello di progettazione alta, più ha un punteggio rifinanziato. Quindi partecipare con una fattibilità ha poco punteggio, partecipare con un progetto esecutivo ha tanto punteggio. Se noi nei cassetti non abbiamo i progetti e se non abbiamo un ufficio progettazione in grado di sostenerci in questo senso, è chiaro che tutto quello che noi andremo a fare è molto meno di quello a cui potremo arrivare. Quindi su questo dobbiamo liberare risorse per le progettazioni per poter poi arrivare alle risorse più grandi per gli interventi.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Biondi, per la replica.

**Consigliere BIONDI:** Ringrazio l'assessore per la risposta, che comunque è stata anche contraddittoria in quanto prima dice che comunque i soldi sembra che non ci siano e poi dopo invece i soldi ci siano. Quindi è emersa un po' di contraddizione in queste risposte. Il bando comunque l'avevo assolutamente letto. Quindi poco credo che non sia. Adesso la Regione Marche questo mette a disposizione.

Prendiamo atto della mancanza di progetti da parte del Comune di Fabriano. Questo ovviamente ci dispiace perché, se poi d'ora in avanti ci saranno ulteriori bandi, potrebbe pregiudicare anche l'attuazione del programma di questa Amministrazione.

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno.

**Consigliere SILVI:** Scusi, Presidente, con tutto il rispetto, questa qui è un'interrogazione, lei ha fatto la replica, io uguale ho fatto un'interrogazione... giusto? Non aveva diritto di replica.

**PRESIDENTE:** Consigliere Silvi, noi come conferenza dei capigruppo possiamo organizzare e derogare sulla durata delle interrogazioni, sulle interpellanze, però il Regolamento che noi abbiamo all'articolo 41, commi 4 e 5 mi dice come debbo comportarmi nel caso delle interrogazioni e interpellanze, che sono accomunate. Prima l'interrogazione lei la presentava, l'assessore rispondeva e finiva lì. Questo Regolamento invece non distingue interpellanze o interrogazioni, sono un potpourri, sono un tutt'uno. Quindi c'è la presentazione e la controreplica dell'assessore da contenersi in dieci minuti. Poi io a lei debbo chiedere, che è il presentatore, se è soddisfatto o meno e mi può dare le sue motivazioni nel termine di due minuti. Questo dice il Regolamento. Questo è il Regolamento e fino a che ce l'abbiamo è questo.

Ragazzi, su alcune cose possiamo derogare e lo decidiamo nella conferenza dei capigruppo, lei ha controreplicato, basta, stop. Tu hai controreplicato, io ti ho dato la parola per controreplicare.

**Consigliere SILVI:** L'assessore giustamente mi faceva non può replicare, perché non potevo replicare, io sono stato zitto. E lei ha replicato.

**PRESIDENTE:** Tu hai detto che eri soddisfatto e che volevi, adesso vado a memoria, quanto l'assessore aveva detto.

**Consigliere SILVI:** Io che sono stato soddisfatto della risposta dell'assessore non l'ho detto...

**PRESIDENTE:** Io non ho detto che tu eri soddisfatto, tu potevi dirlo o meno e io ti ho detto che i termini... Silvi, così perdiamo tempo. Tenete conto che abbiamo un'ora e l'ora rimane così. Più perdiamo tempo in queste disquisizioni regolamentari, che poi ci sono, possiamo derogare per alcune cose, dobbiamo rispettare quello che in conferenza dei capigruppo abbiamo deciso.

**Punto n. 4: INTERROGAZIONE – RICHIESTA DI INTERVENTO PER IL RESTAURO DEL MONUMENTO AI CADUTI DELLA FRAZIONE DI CACCIANO.**

**PRESIDENTE:** Quindi passiamo al punto 4 di questo ordine del giorno. Consigliere Biondi, prego.

**Consigliere BIONDI:** Grazie, Presidente. La frazione di Cacciano ormai è diventata un vero e proprio attrattore turistico della nostra città, tanto che molti visitatori che raggiungono il paese per ammirare gli innumerevoli murali, grazie anche al fatto di essere spesso menzionata da vari blog che si occupano di turismo. Nella frazione è presente un monumento di proprietà del Comune di Fabriano, voluto dalla popolazione in memoria dei caduti della Grande Guerra, che ormai versa in un precario stato di manutenzione.

Considerato che con nota acquisita a protocollo nel mese di febbraio 2020 il signor Baroni Daniele di Fabriano, vista la condizione di degrado in cui versa il Monumento ai caduti, chiedeva l'attivazione di un intervento di ristrutturazione allegando un progetto fatto eseguire a sue spese dalla ditta Flebea Restauri di Gualdo Tadino e procedendo quindi all'attivazione della procedura dell'Art bonus e comunicando inoltre di avere già avuto la disponibilità da parte della ditta Bevilacqua e Moretti di Fabriano per la copertura delle spese, che ammontavano a 13.000 euro. Con una delibera di Giunta comunale del maggio 2020 il bene veniva individuato dal Comune di Fabriano di interesse culturale, ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, questo così da consentirne il restauro attraverso le erogazioni liberali in denaro ai sensi del decreto-legge sull'Art bonus. Con la medesima delibera veniva approvato il progetto di restauro completo di descrizione dell'opera, documentazione fotografica, relazione tecnica e computo metrico, eseguito dalla ditta Flebea Restauri di Gualdo Tadino. Il progetto di restauro veniva trasmesso alla competente soprintendenza archeologica al fine di ottenerne il necessario parere. Parere che appunto è giunto il 23 luglio 2020, perché la soprintendenza autorizzava l'esecuzione delle opere di restauro conservativo.

Preso atto che tra l'altro il 13 luglio 2020 la Gianoplast di Baroni Antonio ha effettuato il versamento di 13.000 euro mediante bonifico bancario, ma a tutt'oggi non risulta stato posto in essere nessun intervento e quindi il trascorrere del tempo pregiudica sicuramente lo stato di conservazione del bene, interrogo il Sindaco e la Giunta per sapere se intendono dare seguito all'intervento di restauro del Monumento ai caduti della frazione di Cacciano.

**PRESIDENTE:** Risponde il Sindaco, dottoressa Ghergo. Prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente. Io comunico quanto segue. Nel bilancio comunale in avanzo d'amministrazione vincolato, alla scheda C104 sussiste un avanzo vincolato Art bonus, che proviene dal versamento che è riportato nell'interrogazione della consigliere Biondi. Questo versamento è pari ad euro 13.010 ed è fermo all'anno 2020, non essendo stato questo versamento poi seguito da alcun provvedimento né iniziativa. Quindi la disponibilità in bilancio è attualmente pronta all'utilizzo e quindi necessita, con la richiesta del Settore della gestione del territorio, di una determina del Servizio finanziario e di una successiva determina per l'incarico al restauro. Pertanto quindi, compiuti quelli che sono gli atti amministrativi necessari, l'Amministrazione darà avvio senza ritardi al restauro del Monumento ai caduti nella frazione di Cacciano.

**PRESIDENTE:** Consigliere Biondi per la replica, prego.

**Consigliere BIONDI:** Ringrazio ovviamente il Sindaco per la risposta che ovviamente mi trova soddisfatta. Vigileremo quindi sull'esecuzione.

**Punto n. 5: INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A INTRODUZIONE DIVIETO DI FUMO NEI GIARDINI PUBBLICI COMUNALI.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno. Interrogazione esplicita dal consigliere Luciano Giuseppe Pariano. Prego, consigliere.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Una premessa. Visto che è un argomento questo trattato in molte amministrazioni in Italia, ho pensato di proporlo pure qui a Fabriano. Vado a leggere l'interrogazione.

Premesso che alcune amministrazioni locali hanno emanato dei provvedimenti che estendono il divieto di fumare anche in luoghi aperti, è necessario tutelare la salute dei cittadini, in particolare bambini e anziani che sono i più assidui frequentatori di questi luoghi. Le istituzioni, sia nazionali che territoriali, hanno il compito di tutelare la salute pubblica. È necessario che gli adulti diano esempi di stile di vita orientati alla salute che siano più rispettosi degli ambienti e degli spazi della comunità.

Il sottoscritto interroga il Sindaco, o chi per lei, se ritiene opportuno introdurre il divieto di fumo nei giardini pubblici comunali, rendendo noto il provvedimento tramite l'installazione di idonea segnaletica e cartellonistica.

**PRESIDENTE:** Risponde l'assessore Comodi, prego.

**Assessore COMODI:** L'interrogazione del consigliere Pariano pone un tema importante, come già detto dibattuto già in diversi Comuni, soprattutto alla luce della campagna "Città libere dal fumo", promossa dalla Fondazione Veronesi. Questa è partita del 2016 e molte città si stanno interrogando su questa cosa qua.

L'idea di sensibilizzare i cittadini verso la questione del fumo in aree dove ci sono anziani e minori è una cosa che possiamo prendere in considerazione, anzi secondo me sarebbe anche opportuno individuando zone dove sia inopportuno fumare, quindi non interi parchi, perché magari lo chalet. Però, al di là di questo, la cosa importante è che accoglieremo anche, c'è l'idea anche di proporre una cartellonistica con sensibilizzazione da parte per esempio delle scuole, quindi con cartellonistica sviluppata con un progetto educativo.

Qui vengo alla sintesi della risposta, che è questa. Noi proponiamo, la cosa che potremmo proporre insieme è quella di proporre delle iniziative di educazione verso il fumo con le scuole per fare anche della cartellonistica insieme con i vari istituti, ma non il divieto di fumo perché chiaramente una volta che noi andiamo a vietare, poi dobbiamo anche controllare. Quindi in realtà il discorso è individuando delle aree in cui andare a sensibilizzare chi fuma rendendole inopportune al fumo stesso.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Pariano, per la replica.

**Consigliere PARIANO:** Ringrazio anzitutto l'assessore per la risposta e chiedo: ma sensibilizzare, cioè lei mi garantisce che verranno affissi magari dei cartelli? Che ne so, non in tutto il perimetro dei giardini pubblici ma almeno dove ci sono i giochi dei bambini. Almeno quello spazio circoscritto penso sia opportuno. Magari se non un divieto, almeno il cartello di sensibilizzazione, come lei diceva.

**Assessore COMODI:** Prendendo spunto da altre esperienze di altri Comuni sono state fatte proprio delle campagne con delle scuole in cui sono state individuate delle segnaletiche opportune in cui, in pratica, venivano individuate delle zone in cui era suggerito e sconveniente fumare. Ma non vietarlo.

Questo però è un tema che non vuole fare l'Amministrazione comunale da sola, ma come progetto educativo che potremmo fare insieme con le scuole, quindi coinvolgendo direttamente i ragazzi stessi.

**Consigliere PARIANO:** Perfetto. Quindi, scusi, forse sono io duro a capire, coinvolgendo le scuole stesse verranno affissi dei cartelli, qualcosa almeno vicino ai giochi, nel perimetro dove stanno i giochi dei bambini?

**Assessore COMODI:** Diciamo che prima bisogna individuarle queste zone. Poi, una volta che le abbiamo individuate, vedremo anche di affiggere una cartellonistica, però costruite insieme con le scuole. Il tema è non vietare, ma educare e quindi coinvolgendo le scuole. È questo un po' l'obiettivo. Quindi individueremo delle zone, giochi o altre aree in cui, poi vedremo come, segnalare l'inopportunità di fumare.

**Consigliere PARIANO:** Assessore, allora prendo io l'impegno di verificare che poi effettivamente questo venga fatto e magari di ritornare sull'argomento. Grazie.

**Punto n. 6: INTERROGAZIONE – RICHIESTA DI INTERVENTO PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DI SAN LORENZO.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno. La presenta il consigliere Chiara Biondi, prego.

**Consigliere BIONDI:** Grazie, Presidente. Nella nostra città è presente il quartiere di San Lorenzo, che è costituito da un antico torrione, una chiesetta e il ponte di San Lorenzo, quest'ultimo l'unico tra i tre monumenti a versare in cattivo stato di manutenzione.

Il ponte di San Lorenzo rappresenta uno dei luoghi storici più interessanti della nostra città, consistente in un manufatto con il caratteristico arco a sesto acuto in laterizio risalente al XIV secolo. L'intero quartiere San Lorenzo può, per le sue caratteristiche storico-artistiche, essere considerato luogo di attrazione turistica per la nostra città, tanto che un gruppo di studenti universitari e neolaureati, con l'intento proprio di valorizzare e recuperare il quartiere predetto e parte del parco fluviale del Giano, hanno ideato il progetto "Passeggiando tra la storia", consistente in un percorso storico-naturalistico che, partendo dal parcheggio del torrione di San Lorenzo, collegato al centro e al Museo della carta, tramite un passaggio pedonale consente di collegare i tre monumenti che caratterizzano il quartiere, quindi il torrione San Lorenzo, la chiesetta di San Lorenzo e il ponte di San Lorenzo, per poi terminare nelle immediate vicinanze del centro storico, stabile delle Cartiere Emiliani, che rappresenta la seconda tappa del "Sentiero della carta".

Considerato che le precarie condizioni del ponte di San Lorenzo e la volontà di un suo recupero e salvaguardia hanno visto l'interessamento di alcuni appassionati storici della nostra città, tra cui il compianto architetto Giampaolo Ballelli; rilevato che la Regione Marche, con la legge regionale n. 41 del 30/12/2019, cioè con il bilancio di previsione 2020/2022, ha stanziato in favore del Comune di Fabriano un contributo straordinario di 30.000 euro per investimenti proprio per la messa in sicurezza del ponte di San Lorenzo, a valere nell'annualità 2020; preso atto che a tutt'oggi, nonostante il contributo concesso dalla Regione Marche non solo non risulta essere stato fatto alcun intervento di messa in sicurezza, ma il trascorrere del tempo pregiudica ulteriormente lo stato di conservazione del bene, interrogo il Sindaco e la Giunta per sapere se intendono dare seguito all'intervento di messa in sicurezza del ponte di San Lorenzo e in quali tempi previsti.

**PRESIDENTE:** Risponde l'assessore Vergnetta, prego.

**Assessore VERGNETTA:** Il ponte di San Lorenzo, anche qui è una faccenda divertente su cui potremmo scrivere forse un trattato di diritto amministrativo.

Cosa è successo? È successo che la Regione effettivamente l'8 aprile 2020 ha assegnato i 30.000 euro per la messa in sicurezza del ponte. E già qui potremmo fare una riflessione. 30.000 euro per mettere a posto un ponte storico, antico equivale a praticamente nulla, per cui l'intervento che i tecnici comunali hanno ipotizzato e per il quale hanno affidato un incarico esterno ad un architetto, che è l'architetto Agostino Enea, è un intervento di puntellamento del ponte. Significa che il Comune andrebbe a puntellare con travi in acciaio e legno, mi pare miste questo ponte con una riuscita dell'intervento abbastanza discutibile, nel senso che poi, se volete, vi faccio vedere un po' i disegni, avremmo sostanzialmente un puntellamento sui due assi, sulle due campate, sui due lati in pratica, puntellamento con delle travi a contrasto. Questo perché ovviamente l'importo di 30.000 euro non consente un risanamento di un ponte, ma consente limitatamente un puntellamento.

Ora è chiaro che le opzioni, quando è arrivato questo finanziamento, parliamo del 2020, erano due. La prima poteva esserci metterci sopra qualcosa delle casse comunali e fare un intervento di risanamento decente di questo ponte, oppure era quello di dire andiamo avanti con i 30.000 euro, che sarebbero poi peraltro 20 di lavoro, quindi il resto sono oneri tecnici ed altro, per cui delle risorse adeguate e forse secondo me, visto l'attuale incremento dei prezzi del legname probabilmente non saranno neanche sufficienti a fare il puntellamento. Peraltro un puntellamento con legname all'interno dell'alveo di un fiume. Però questo è quello che ha stabilito il tecnico.

Che cosa dice peraltro il tecnico nella sua relazione, che ha in qualche maniera anticipato in Comune? Che sostanzialmente il ponte risulta, a parte che risulta in stato di abbandono da oltre sessant'anni, eccetera, il disfacimento del paramento superficiale, il crollo delle murature di un fianco, disgregamento delle murature a secco, ma in sostanza questo ponte che criticità ha? Le criticità di questo ponte sono legate agli agenti atmosferici e alla vegetazione che cresce internamente su se stesso. Questo ponte non sopporta carichi, perché è inaccessibile, quindi sostanzialmente gli ammaloramenti, che si sono generati nel tempo e che tuttora proseguono, sono dettati sostanzialmente all'acqua di stagnazione dall'alto, alla vegetazione che germina all'interno della struttura e all'abbandono a cui è stato lasciato negli ultimi sessant'anni.

Quindi la mia sensazione è che andare ad eseguire un intervento di puntellamento su una struttura, che peraltro non è a rischio crollo, ma questo lo vedranno i tecnici, risulta essere secondo me uno sperpero di risorse pubbliche, perché noi qui andiamo a fare un puntellamento di un ponte storico con il successivo e rapido intervento di dover poi andare ad intervenire con il risanamento e il restauro del ponte. Non è che noi lo puntelliamo e lo lasciamo lì per i prossimi sessant'anni con i ponteggi, con le strutture provvisorie che lo supportano.

Su questo aspetto abbiamo sostanzialmente di fronte due possibilità: la possibilità che era stata in parte avviata, che è quella di puntellare il ponte e poi intervenire da qui a sei mesi, un anno o due anni con un intervento di risanamento del ponte. Questa è la prima ipotesi, che significa spendiamo subito i 30.000 euro, se bastano, e poi successivamente spendiamo quelli che serviranno per andare a risanare questo ponte. L'alternativa è quella di accantonare o, meglio, chiedere alla Regione di mantenere il finanziamento per il ponte e integrare questo finanziamento con altre risorse. Questa ipotesi consentirebbe di arrivare a un intervento di risanamento che consentirebbe di godere la bellezza e tutta la parte storica e culturale di quel manufatto.

In tutta questa trattazione che ho appena fatto ho saltato alcuni passi della cronistoria, nel senso che la struttura comunale a novembre 2020 ha affidato l'incarico a questo soggetto, all'architetto la progettazione di questo puntellamento e messa in sicurezza, è intervenuto sostanzialmente il caos all'interno del Comune di Fabriano, per cui sostanzialmente per un anno e passa non è stato fatto niente, finché a settembre 2021 è stata fatta la consegna del servizio al progettista, dopodiché a settembre 2021 ci siamo rifermati e fino ad oggi non è stato rifatto sostanzialmente niente. Salvo che il progettista ha interloquito in parte con gli uffici comunali per addivenire a una soluzione di questo intervento.

Ora io credo che la Giunta comunale valuterà nei prossimi giorni se è più utile procedere con il puntellamento e successivo intervento a seguire, oppure se è utile chiedere alla Regione il mantenimento del finanziamento in attesa di un progetto di risanamento più congruo e più adatto a quella struttura.

Detto questo, aggiungiamo che chi ha amministrato questa città fino a maggio scorso non ha avuto l'intenzione di mettere sopra a questa struttura neanche un centesimo. Questo deve essere chiaro alla città, perché evidentemente quest'opera, che tutti decantano come importante, bella, culla della nostra città, evidentemente non era interessante.

Su questo io mi permetto di ipotizzare queste due soluzioni, ma di non dare una risposta compiuta in questa fase, perché la Giunta non ha ancora ragionato su quale soluzione da questo punto di vista intraprendere.

**PRESIDENTE:** Consigliere Biondi per la replica, prego.

**Consigliere BIONDI:** Grazie, Presidente. Comunque invito la Giunta a decidere nel più breve tempo possibile, perché i fondi, siccome facevano parte del bilancio 2020/2022, o vengono rendicontati entro quest'anno, se no vengono persi. Tra l'altro la Regione Marche ha già versato il 20 per cento, quindi 6.000 euro sono stati già versati. Ovviamente non spetta a me decidere quale sia la strada migliore da intraprendere, però vi invito a prendere una decisione nel più breve tempo possibile, perché entro il 31 dicembre se no devono essere rendicontati i lavori e i soldi vengono persi.



**Punto n. 7: INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROGRAMMA EVENTI PERIODO NATALIZIO.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno. Espone l'interrogazione il consigliere Luciano Giuseppe Pariano, prego.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Una premessa. Questa interrogazione penso possa essere considerata la gemella dell'interpellanza presentata il 18 agosto 2018, a firma proprio sua e dell'attuale assessore Giombi.

**PRESIDENTE:** Lei ci copia.

**Consigliere PARIANO:** Prendo spunto da chi forse ne sa più di me. Solo che lei era riferito al periodo estivo, io l'ho fatto al periodo invernale. Ne do lettura.

Premesso che negli ultimi anni ho raccolto diverse critiche riguardanti una scarsa o nulla organizzazione di eventi; con l'avvicinarsi delle festività natalizie molti Comuni stanno già stilando un programma di eventi e manifestazioni, sia per allietare la cittadinanza sia per attrarre turismo, con questa interrogazione interrogo l'assessore alla bellezza per sapere se già si è mossa per stilare un programma di eventi e manifestazioni per il periodo natalizio a Fabriano.

**PRESIDENTE:** Risponde l'assessore Nataloni, prego.

**Assessore NATALONI:** Ringrazio per la domanda, così possiamo esporre quello che abbiamo fatto finora. Io dall'inizio del mio insediamento ho lavorato, con il mio Assessorato, per cercare di migliorare le attrazioni turistiche di Fabriano per creare una migliore fruibilità dei luoghi della cultura e abbiamo, in questo senso, anche migliorato l'offerta turistica, perché abbiamo incrementato il personale del Museo della carta, abbiamo riaperto, dopo anni, il Museo della scrittura, abbiamo prolungato anche l'orario dell'assistenza e di apertura della pinacoteca, e questo chiaramente porta un'offerta turistica maggiore. Abbiamo aperto lo Iat, che viene incontro proprio all'assistenza al turismo. Tutte queste cose avranno la loro validità anche nel periodo invernale, anche nel periodo natalizio e quindi creeranno attrattiva per il turismo.

Per quanto invece riguarda proprio le iniziative natalizie in senso stretto, per quanto riguarda gli spettacoli, gli eventi è già stata formalizzata la stagione teatrale, che fra pochi giorni verrà esposta e avremo nel mese di dicembre molti eventi a teatro, non soltanto questi di prosa ma anche eventi musicali. Praticamente in ogni settimana ci saranno due o tre eventi. Quindi saranno densissimi a teatro. Questi richiameranno sicuramente persone non soltanto fabrianesi, perché alcuni sono degli spettacoli anche di valore. Invece per quanto riguarda gli altri eventi specificamente natalizi stiamo lavorando insieme alla dottoressa Pisani, all'Assessorato alla produttività e insieme all'avvocato Giombi, assessore al turismo, per cercare di creare degli eventi, come lei diceva, per attrarre turisti proprio per lo specifico periodo natalizio. Abbiamo già incontrato le associazioni di categoria, abbiamo fatto un primo incontro, stiamo valutando, anche insieme ai nostri uffici, ai nostri Assessorati che ci permetteranno di effettuare le scelte più giuste, proprio per offrire alla cittadinanza un Natale ricco di eventi e ricco di cultura, per aumentarne l'attrattività.

**PRESIDENTE:** Consigliere, prego, per la replica.

**Consigliere PARIANO:** Mi ritengo pienamente soddisfatto della sua risposta, la ringrazio. Speriamo che ci siano tanti eventi e belli soprattutto per la città.

**Punto n. 8: INTERPELLANZA – SEGGIO ELETTORALE CAMPODONICO.**

**PRESIDENTE:** Passiamo quindi al punto 8 dell'ordine del giorno. La presenta il consigliere Sorci, prego.

**Consigliere SORCI:** Sarò velocissimo, visto che tanto il tempo è passato, comunque una riflessione va fatta, anche perché la scuola oltre ad essere seggio elettorale è anche ambulatorio medico per la popolazione di Campodonico. Quindi o si mette a posto, oppure tocca chiudere tutto. Quindi prendete una decisione, visto che precedentemente abbiamo subito le ire degli abitanti di Campodonico che, ricordo a tutti, hanno un'età abbastanza elevata e quindi spostarsi per andare a votare già lo trovano un problema. Oltretutto poi c'è una funzione di campanile per ogni frazione, perché quelli di San Michele magari non voglio andare a Ticcio, quelli non vogliono andare... la stessa cosa. Quindi o le mettiamo a posto e ne usufruiamo anche per gli ambulatori medici, oppure prendiamo altre decisioni.

**PRESIDENTE:** La risposta all'assessore Vergnetta, prego.

**Assessore VERGNETTA:** Tranquillizzo il consigliere Sorci che per le prossime elezioni politiche cercheremo di metterlo a posto il seggio di Campodonico.

A parte questo, lui dice che l'impatto economico è irrisorio. A parte gli scherzi, ovviamente. L'impatto economico ovviamente non è proprio irrisorio. Gli uffici hanno stimato in circa 20/30.000 euro l'onere per permettere a posto la struttura. Come sa Sorci, quando si interviene su una manutenzione straordinaria su una copertura, tocca metterci tutti i dispositivi anticaduta, però ovviamente ribadisco che da parte nostra c'è l'interesse di sistemare quella struttura, non solo per la funzione di seggio elettorale, che forse poi è l'ultimo dei problemi credo io, ma soprattutto per la funzione sociale che può svolgere per la comunità di Campodonico, che è la comunità tra le più isolate rispetto al territorio comunale, quindi credo che sia doveroso dare una risposta.

Ovviamente i tempi nostri sono quelli che sono, però sicuramente è nel nostro interesse portarlo avanti. Lo faremo penso liberando risorse dall'avanzo, se ce ne sono ancora, già nella prossima variazione di bilancio. Più o meno sì.

**PRESIDENTE:** Consigliere Sorci, prego, per la replica.

**Consigliere SORCI:** Che le devo dire? Che l'ingegner Vergnetta è simpatico almeno nelle risposte, quindi mi auguro solo che il prima possibile si metta a posto, soprattutto per l'ambulatorio.

**Punto n. 9: INTERPELLANZA – UTILIZZO COMPUTER EX ASSESSORI.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 9 dell'ordine del giorno. La presenta sempre il consigliere Sorci Roberto, prego.

**Consigliere SORCI:** Io l'ho presentata perché pensavo e spero che siano state riconsegnate tutte le macchine, oltretutto sono anche macchine ormai datate cinque anni, quindi tecnicamente è vero che in ammortamento andrebbero a cinque anni, ma l'elettronica dovrebbe andare in ammortamento in due anni quindi sono macchine obsolete che potrebbero essere utilizzate sia per la stanza dei consiglieri sia qui per allestire, anche se i giornalisti sono scomparsi da questa città, come sala stampa e sia a servizio anche qua del Consiglio comunale perché, se dobbiamo modificare gli ordini del giorno o qualsiasi altra cosa che va scritta istantaneamente, bisogna avere la strumentazione. Quindi io ho detto, visto che sono recuperati, se sono stati recuperati, questo non lo so, utilizziamoli per questo. Visto che non possono essere utilizzati per altre cose, se li dobbiamo rottamare, costano pure rottamarli, quindi bisogna spendere anche soldi, quindi è meglio utilizzarli.

**PRESIDENTE:** Risponde l'assessore Comodi, prego.

**Assessore COMODI:** I pc, quelli degli ex assessori sono stati tutti riconsegnati. La proposta fatta di utilizzarli è comunque una proposta accettabile, ma in realtà il discorso è un po' questo, che comunque effettivamente sia nella sala consiliare noi possiamo comunque allestire, già c'è un desktop, però, se serve, se c'è esigenza, ne possiamo mettere di più, anche di più performanti e più recenti, senza che uno prenda i portatili. Il problema dei portatili è il fatto di in qualche modo garantire la sicurezza e la non asportabilità dei portatili stessi. Quindi in quegli ambienti devono essere chiusi e resi non accessibili agli ambienti stessi.

Diversa è la questione anche qui della sala stampa, in cui vedremmo più fattibile per esempio la postazione fissa, ma bisogna anche capire dove. In realtà poi, siccome sarà fissa, dovremo anche cercare di capire se quel locale è accessibile o meno. Il problema dei portatili di base è la facilità di asportabilità, soprattutto in locali frequentati. Quindi anche parlando con il Ced la soluzione più fattibile è anche quella di mettere a disposizione proprio dei desktop. Comunque questi portatili possono essere messi a disposizione e li metteremo a disposizione. Però diciamo in fase provvisoria sì.

Io direi però che l'idea è quella di rendere le postazioni più strutturate, in modo tale che i consiglieri che hanno bisogno abbiano il loro accesso a internet e la loro possibilità di lavorare, sia qui che nella sala adibita per i consiglieri comunali. Quindi i portatili sono a disposizione, fermo restando che bisogna garantire che questi portatili siano fondamentalmente blindati, cioè non asportabili.

**PRESIDENTE:** Per la replica il consigliere Sorci, prego.

**Consigliere SORCI:** Capisco quello che ha detto l'ingegner Comodi, è vero, i portatili sono soggetti tutti quanti ad essere asportati, ma qualunque oggetto presente qui potrebbe essere asportato. Siccome quella ormai è roba vecchia, anche se qualcuno, uso il termine, se le fregasse, non sarebbe neanche un grande danno da questo punto di vista. Lo dico con molta tranquillità.

Quindi va bene tutto, usare quello o qualsiasi altra cosa, l'essenziale è stata fatta la sala per i consiglieri comunali, per tutti i consiglieri comunali, poi chi non la vuole usare, maggioranza e minoranza, è libero di fare come gli pare, però l'altra sera improvvisamente, visto che non ci davano i documenti, dovevamo stamparli, c'era un solo computer, eravamo sette persone. Quindi cerchiamo di risparmiare e utilizzare, siccome servono solo poche prestazioni da parte di questi pc, non è che dobbiamo fare qualcosa di progettazione in AutoCAD, serve Word e stampare, quindi, anche se vecchi, utilizziamoli e risparmiamo.

Solo il buonsenso del buon padre di famiglia mi porta a fare questo discorso. Per il resto va bene tutto.

**Punto n. 20: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 186 DEL 09/09/2022 AI SENSI DELL'ART. 175 C. 4 e 5 DEL DLGS N. 267/2000.**

**PRESIDENTE:** Diciamo che è conclusa la prima ora dedicata alle interpellanze e alle interrogazioni, cominciamo ora a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno, e cominciamo quindi con il punto 20 all'ordine del giorno.

Illustra la proposta l'assessore Marcolini, prego.

**Assessore MARCOLINI:** Grazie, Presidente. È una delibera che ha al suo interno tre argomenti. Il primo riguarda gli affidamenti di servizi educativi di trasporto scolastico e di gestione del punto di cottura e distribuzione denominato mensa Ciampicali-Borgo; il secondo riguarda le variazioni circa le manutenzioni urgenti in parte temporanee, in parte stabili, diciamo ad interim della collocazione della Polizia municipale; la terza riguarda l'allocazione delle risorse di voci di spesa relative alle assunzioni previste per il corrente mese, che sono la premessa di altri ingressi per un numero complessivo di sedici unità, che costituiscono più del 10 per cento dell'intero personale su cui facciamo grande affidamento per una ripresa delle attività dell'Amministrazione. Entreranno, sono già entrati il 19 settembre tre unità, il primo ottobre ne entreranno altre quattro e di seguito ad ogni Consiglio comunale per i prossimi due mesi ne aggiungeremo fino al completamento dell'organico.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi? Consigliere Sorci, prego.

**Consigliere SORCI:** Un'osservazione. Visto che ha parlato delle mense e della gestione, affidamento esterno e la chiusura del punto di cottura, ci spiega un attimo, visto che è messa in questa cosa, ce la vuole un attimo spiegare le motivazioni? Siccome io non ho trovato nessun conto economico, in genere, quando si prende una decisione del genere, si fa figurare il perché uno assume una decisione di questo genere, quindi dove stanno i risparmi, dove sta il miglioramento del servizio. Francamente nell'atto che ho letto non ho trovato nulla di questo, quindi prima, siccome è contemplato in questa qui, vorrei capire questa cosa.

**PRESIDENTE:** Prego, assessore.

**Assessore MARCOLINI:** Un supplemento di informazione circa l'ammontare dell'affidamento e anche dei motivi dell'emergenza è doveroso, io sono l'assessore al bilancio, sul merito sarei contento potesse la dottoressa Campanella, che ha istruito l'atto insieme ad altre parti dell'Amministrazione, noi siamo più riceventi che gestori da questo punto di vista. Prego.

**PRESIDENTE:** Completa l'introduzione l'assessore Vergnetta, prego.

**Assessore VERGNETTA:** Il consigliere Sorci è forte. Dopo la dottoressa Campanella cercherà di integrare la parte ovviamente più economica su cui stanno lavorando gli uffici per predisporre poi i cosiddetti conti della serva per dimostrare un po' la dinamica...

**Consigliere SORCI:** O ho capito male io o non ci capiamo. La delibera è stata fatta. Nella delibera assunta dalla Giunta si dice che si prende questa decisione da un punto di vista economico, il miglioramento del servizio, bla-bla, bla-bla. Presumo che a monte... il resto, l'organizzazione è scritta lì, quindi io lo dico: mi fate capire i conti? Anche perché, se devo fare politica, dico cambiamo un lavoro stabile a favore del Comune, le assunzioni che avrebbe fatto il Comune per sopperire alla mancanza con un appalto ad una cooperativa che non so, visto il periodo storico in cui viviamo, si parla di reddito minimo, si parla di tutte le cose, vorrei capire la decisione quanto è ponderata. Poi che sia necessario, perché siamo arrivati lunghi con le elezioni, ma mica è una colpa! Ci sono state

le elezioni, quindi una programmazione di tutto questo, però, quando uno prende una decisione, siccome io bene o male sono abituato ai conti, dico la scelta è stata ponderata. Poi giusta o sbagliata, ognuno si assume...

**Assessore VERGNETTA:** Sorci mi ha interrotto, ma io stavo dicendo che la scelta è ovviamente ponderata e che abbiamo i numeri che però non ci sono, non ti so dire in questa fase, perché ovviamente la domanda non era specifica.

Sorci sa bene anche che nel contesto della gestione dei servizi che il Comune deve assicurare e quindi in quelli che sono considerati dei servizi fatti, che prima erano fatti in economia, cioè con personale proprio e con un livello di difficoltà gestionale delle persone nel servizio in economia, ovvero al rimpiazzo delle persone per malattia, ferie, necessità, eccetera, che è molto complesso in un regime come quello che era del Comune di Fabriano con quattro punti cottura fino all'anno scorso, in cui prima erano sette, ma era da matti, quindi diciamo che da un punto di vista organizzativo avere a disposizione un servizio che viene svolto, che ci consente di assicurare in maniera tranquilla e serena le sostituzioni, le cose, è un servizio che va a garantire l'universalità del servizio.

Poi c'è un altro aspetto, perché io, se non ho le cuoche da far lavorare, perché la cuoca è malata, in qualche modo i bambini li devo far comunque mangiare. Questo sistema ci consente, ci ha consentito di avere un'organizzazione migliore. Dopodiché dobbiamo anche essere consapevoli come Comune che l'opzione di avere tanti punti cottura è un'opzione che probabilmente questo Comune non si potrà neanche più permettere neanche in futuro. Quindi non andiamo sicuramente in una direzione in cui si ritorna ai sette punti cottura, come diceva Sorci, ma dobbiamo essere consapevoli che si va in una direzione in cui i punti cottura sarà necessario, probabilmente già nel prossimo futuro, razionalizzarli ulteriormente.

La società che gestisce il punto cottura esternalizzato lo gestisce con quattro persone e gestisce lo stesso numero di pasti che noi andiamo a gestire con due punti cottura e con sette persone, se non erro. È chiaro che, come dicevo prima, il conto economico presto glielo faremo avere. Adesso non so se la dottoressa Campanella su questo è già in grado di rappresentarlo, però la situazione è questa. È una questione che politicamente è stato valutato che era la soluzione che ci consentiva razionalizzazione, gestione più oculata, gestione più efficace, non più oculata e risparmio di risorse.

**PRESIDENTE:** Prima dell'intervento del consigliere Silvi una precisazione tecnica da parte della dottoressa Campanella. Prego, dottoressa.

**Dottoressa CAMPANELLA:** Non è presente la dirigente competente ovviamente per i servizi relativi, però possiamo dire che comunque a livello di controllo di gestione abbiamo iniziato a studiare i servizi presenti all'interno dell'ente e quello che può essere il miglioramento a livello di efficienza e di economicità degli stessi.

In particolar modo per quanto riguarda i servizi di refezione scolastica oltre ai punti che ha evidenziato l'assessore sussiste una parcellizzazione degli affidamenti che vengono dati e quindi una sorta di affidamento per quanto riguarda le derrate alimentari, per la preparazione di pasti, per le pulizie, per le sostituzioni e quindi sicuramente questo è un primo avvio di verifica di quello che si poteva fare in questo breve termine per la razionalizzazione dei servizi. Stiamo predisponendo il report che riguarda effettivamente a mano a mano, ma sarà un report un pochino più lungo, perché dovremo non solo evidenziare – come diceva l'assessore – l'attività e comunque l'intervento che è stato fatto in questo momento, ma comunque un intervento più ampio per quanto riguarda tutto il servizio mensa.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Silvi.

**Consigliere SILVI:** Grazie, Presidente. Io vorrei fare due domande. Quando è stato fatto questo affidamento, sono stati consultati i dirigenti scolastici, il consiglio di istituto e i rappresentanti dei genitori?

In più vorrei sapere come avete verificato la qualità del cibo e, se sì, in quale modo.

**PRESIDENTE:** Procediamo con ulteriori domande. Il consigliere Sorci, prego.

**Consigliere SORCI:** Io non volevo sollevare una discussione dei massimi sistemi, perché il ragionamento che ho ascoltato, la dottoressa Campanella fa giustamente il dirigente, quindi cerca la massima efficienza dei servizi, io faccio il rappresentante dei cittadini e devo tutelare da un punto di vista diciamo sociale e politico l'interesse della città e quindi coniugare la bontà dell'istituzione comunale con l'efficientamento economico del Comune. Quindi io sono sempre d'accordo ad efficientare, però non è che possiamo efficientare tagliando tutto, dando in appalto tutto quanto, perché allora diamo tutto in appalto.

Sulle mense, la discussione sulle mense giustamente tu ricordavi, sai benissimo le discussioni che abbiamo fatto per ridurle da sette a quelle che sono attualmente e io andavo anche più in là, perché io ho sempre sostenuto anche la necessità, potevamo anche fare un unico punto cottura per tutta Fabriano, ma dovevamo investire in risorse tecniche per far sì che potesse avvenire questa cosa, anche perché poi l'ospedale, tutti gli ospedali fanno gestione unica, però io ho avuto la disgrazia e anche la fortuna di trascorrere quaranta giorni all'ospedale di Torrette: chi ha fatto l'appalto di quella mensa dovrebbe andare in galera! Tanto per essere chiari.

Quindi non è che noi possiamo pensare di trasformare tutto, esternalizzare tutto, perché poi, quando mi parli, adesso faccio un discorso molto brutale. Tu lo sai che io non sono contrario all'utilizzo delle cooperative, lo sai per storia, però una riflessione. Un conto è il lavoro affidato dal Comune direttamente con le assunzioni e con le garanzie del Comune, un conto i discorsi con le cooperative. Anche perché ci sono un sacco di discussioni sui contratti applicati. Io ne so qualcosa, perché sono dovuto andare a rispondere anche in tribunale sulle denunce fatte da qualche consigliere comunale, quindi come Sindaco a rispondere per tutelare i dipendenti comunali, tanto per essere chiari. Quindi l'applicazione del contratto, contratto collettivo nazionale e contratto... pensate ai musei oggi: c'è una grande disquisizione in tutta Italia su quale contratto applicare.

Siccome penso che sia interesse di tutta la collettività il buon lavoro, allora la riflessione, ne possiamo parlare successivamente di questo, è come trasformare i servizi del nostro Comune in efficienza, ma mantenendo il livello di qualità e di garanzie e di organizzazione come è stato... perché se no è semplice: lasciamo ai dirigenti che fanno il loro mestiere scegliere, prendere le scelte, decidere sull'efficientamento e noi stiamo a casa. Se poi c'era un discorso, e qui l'ho capito su questa scelta, perché, torno a ripeterlo, l'organizzarsi in tempi brevi era difficile, perché bisogna riassumere le persone che mancano, perché poi poteva scattare un altro meccanismo di applicazione della Madia e tutto il resto, e siccome è meglio, qualcuno ha fatto un ragionamento e molto probabilmente è meglio assumere ingegneri, operai e architetti piuttosto magari che cuochi o inservienti, che poi lavorano dieci mesi l'anno o otto mesi all'anno e dopo gli altri mesi non sappiamo quello che fargli fare. È un ragionamento che io non nego che possa esistere e che possa dare anche... però, quando scriviamo gli atti, diciamo abbiamo preso questa decisione perché economicamente è vantaggiosa, perché porta un miglioramento del servizio. Io onestamente, nella mia funzione di consigliere comunale, vorrei capire dove sta il miglioramento, l'efficientamento e soprattutto il risparmio economico e la garanzia per i lavoratori, perché allora adesso la faccio io politica.

**PRESIDENTE:** Consigliere Armezzani? Perfetto. Allora consigliere Minelli, prego.

**Consigliere MINELLI:** Proprio in merito a questa cosa infatti c'è da dire che sono stati, tra l'altro, riscontrati dei problemi da parte di alcune scuole, anzi di una prevalentemente dove posso parlare con cognizione di causa, perché ho mio figlio all'interno. Si sono trovati, soprattutto all'inizio, i primi giorni, però diamo la colpa di questo al fatto che magari era l'inizio ancora e infatti, come diceva giustamente anche il consigliere Sorci, diamo il tempo di organizzarsi. Però ci sono stati bambini che si sono trovati a non avere una polpetta a pranzo. Siamo arrivati a questi livelli. O bambini che non hanno mangiato praticamente il secondo, perché i bambini dell'infanzia avevano tempi molto ristretti rispetto al secondo turno, che era il turno della primaria e quindi non hanno fatto in tempo, con le tempistiche proprio non ci sono rientrati per poter mangiare il secondo.

Quindi io quello che dico va bene, va benissimo tutto quanto, però teniamo conto, perché abbiamo proprio dovere di farlo, che queste cose non si devono ripetere, perché vedere un bambino che guarda quell'altro e gli dice "perché tu hai due polpette e io ne ho una solamente", non è una bella cosa.

C'è anche da dire che è stato fatto presente in Comune e poi sono migliorate le cose, però inizialmente questi problemi erano concreti, erano evidenti. Adesso sembra che le cose vadano meglio, ad onor del vero.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Arteconi.

**Consigliere ARTECONI:** Grazie, Presidente. Io adesso ho ascoltato, però si è parlato solamente di risparmi in termini economici, sostituzioni impossibili. Ma che un ente pubblico ragioni solamente in termini di profitto, di risparmio, oltretutto mettendo a disposizione, mi pare di aver capito, la cucina, i mezzi quindi del Comune. Ma nessuno ha parlato, per esempio, di qualità del cibo, di qualità del servizio o comunque se sono coinvolte le commissioni, i genitori, dietisti.

Io ho sentito soltanto parlare di risparmio, di urgenza e di sostituzione del personale. Ma io posso dare un incarico a una cooperativa per sostituire il personale? Io questo mi domando. Non si può fare!

Un'amministrazione dovrebbe anche formare, dovrebbe organizzare un servizio, dare un futuro e noi invece creiamo, dall'illegalità passiamo al precariato e viceversa. Questo non è possibile. Nell'ottica di cosa? Del risparmio. Ma che siamo, un'azienda privata? Io ho ascoltato, però bisogna porre fine a questo scempio.

**PRESIDENTE:** Consigliere Ragni, prego.

**Consigliere RAGNI:** Io sarò molto breve. Per quello che riguarda la parte qualitativa, a cui faceva riferimento sia la consigliera Minelli che mi sembra anche il consigliere Sorci, credo che sia importante, molto importante sottolineare anche che la Giunta ha ripristinato la commissione mensa, che ha proprio il fine, si insedierà adesso, ma intanto il dato è importante, perché prima non c'era più, è stata ripristinata, si insedierà proprio anche al fine di verificare, valutare e risolvere le problematiche eventualmente riscontrate anche a livello qualitativo.

**PRESIDENTE:** Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA:** Giusto alcune precisazioni, onde evitare che gli scempi stanno a casa di qualcun altro. Questo sia ben chiaro.

Prima cosa. Il personale delle mense in realtà, lo dico a Sorci, nei periodi estivi sono stati occupati in altri servizi, quindi non è vero che il personale delle mense viene assunto eventualmente soltanto per dieci mesi all'anno e la scelta è stata differente perché preferivamo far lavorare uno dodici mesi invece che dieci. Quindi, Sorci, sia preciso quando fa le affermazioni.

Sulla qualità del cibo, se voi aveste parlato con le cuoche comunali, sapreste che le cuoche comunali sin dallo scorso anno erano molto critiche sulla qualità delle derrate alimentari. Erano molto critiche, perché l'appalto che è stato fatto a marzo, febbraio dell'anno scorso per le derrate alimentari è stato un appalto un po' tirato da un punto di vista economico, appalto gestito dalla precedente Amministrazione ovviamente, quindi probabilmente il soggetto che ha vinto la gara, probabilmente... Comunque da questo punto di vista noi abbiamo tagliato la testa al toro andando a reintegrare la commissione mensa. Questo secondo me è un aspetto fondamentale, perché i genitori dei bambini hanno il diritto di toccare con mano la qualità del servizio. Peraltro abbiamo riscontrato che nei mesi scorsi ci sono state delle carenze da parte del fornitore in particolare rispetto agli orari di arrivo della merce e alla qualità di alcune derrate, per le quali sono state fatte le dovute segnalazioni e le dovute rimostranze, così come previsto dai disciplinari di affidamento.

Qualcuno parlava di chi stabilisce le diete. Ovviamente sapete tutti che le diete non le stabilisce né il Comune né la cooperativa né le cuoche, ma ci sono professionisti dell'Asur che sono predisposti a questo. Quindi sulla tipologia della dieta c'è qualcuno che ci pensa al posto nostro e su quello non ci possiamo fare niente.

Ovviamente la questione veicolazione del pasto potrebbe essere stato che nei primi giorni ha avuto qualche difficoltà. Teniamo conto che la veicolazione del pasto è fatta in accordo con gli orari che gli istituti scolastici indicano per la corresponsione del pasto, e questo è un altro aspetto importante ma critico per la gestione del servizio, perché, se io devo portare alla Mazzini, adesso non ho sotto il timing delle varie scuole, ma, se devo andare a Melano a mezzogiorno e mezzo, poi devo tornare a Marischio all'una e mezzo, ovviamente capite che non posso fare un viaggio solo, ma devo fare due viaggi. Quindi le persone che fanno veicolazione sono due/tre e quindi ovviamente il giro è a tappe molto serrate, per cui potrebbe capitare che ci siano delle difficoltà.

In chiusura dico che sicuramente il Comune dovrà anche ragionare, perché è vero che non possiamo fare solo ragionamenti legati alla economicizzazione dei servizi, per carità. Io ne sono convinto. Ma è anche vero che noi dobbiamo garantire i servizi a tutti i nostri cittadini, in particolare ai bambini che chiedono il servizio della mensa. Quindi, per farlo, dobbiamo garantirlo anche con le risorse del Comune. Quindi questo è chiaro che per farlo dobbiamo avere le risorse per farlo. Quindi l'economicità del servizio non è volta a risparmiare per poi fare profitti ovviamente, ma è volta a garantire l'universalità del servizio, che è il nostro primo obiettivo.

Quindi credo che come Consiglio comunale, come Amministrazione dovremmo andare nell'ottica di decidere se questo Comune deve erogare servizi o se il Comune deve farli i servizi. È molto diverso questo. Dobbiamo capire se vogliamo erogare un servizio ai nostri cittadini, e questo secondo me è necessario e universale. Poi dobbiamo capire se l'erogazione del servizio la dobbiamo fare direttamente come Comune o se è più utile che questa cosa la faccio qualcuno che ha professionalità, capacità e magari maggiore capacità del Comune per farlo. Questa è una scelta che questo consesso si troverà a fare di qui a qualche tempo. Lo faremo, ne faremo un dibattito pubblico tutti insieme e lo decideremo.

Rispetto ai consigli d'istituto la decisione non è stata concordata, nel senso che comunque è una decisione che attiene al Comune. Quello che è stato fatto, è stato interloquire con i dirigenti scolastici nella definizione, nelle modalità con le quali veniva in qualche maniera questo servizio garantito.

**PRESIDENTE:** Consigliere Sorci, facciamo una cosa stringata e veloce. Prego.

**Consigliere SORCI:** Veloce. L'ultima affermazione di Vergnetta mi trova disponibile a discutere, ma quello che hai detto te certifica quello che io ho chiesto all'inizio, perché la discussione tra erogare o farli prescinde da quello che è scritto in delibera, che io non ho trovato nessun riscontro. Quindi ecco la mia domanda.

Secondo aspetto, ti ricordo che il servizio lo conosco bene. I nostri dipendenti sono le cuoche, lo scodellamento è affidato a cooperative da sempre, perché sono pochissime ore. Oggi non abbiamo le cuoche, andate in pensione, e vi faccio anche osservare una cosa. Siccome io sono un uomo di mondo, capisco pure che appena è iniziato il servizio, siccome non erano neanche d'accordo, qualcuno si è ammalato e qualcuno si è messo fuori servizio. Non ci nascondiamo le cose. Quindi sono stato chiaro.

La riflessione su quello che dobbiamo fare compete a tutto quanto il Consiglio comunale, perché poi è una decisione che serve a tutta la città, ve lo ricordo.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA:** Certe volte però mi sembra che chi ha amministrato anche sembra di vivere sulla luna. Qui siamo rientrati in un Comune che, adesso io lo dico perché a me ha fatto pena, è un disastro. Non c'era più l'ufficio economato, non c'è più l'ufficio economato! Quello che gestiva strutturalmente tutti i percorsi e tutte le mense, che gestiva l'approvvigionamento, che gestiva i trasporti. Un servizio che era un gioiello. Ce lo siamo trovati smantellato completamente, è chiaro che in una situazione di emergenza una soluzione la deve trovare.

Poi io per esempio sono convinto che quello che avevamo fatto andava bene, ho fatto pure battaglie interne sui servizi sociali, su questo servizio gestito da personale specializzato della Asur che dà le indicazioni, in accordo con una commissione mensa che stabiliva e raccordava e controllava i vari plessi. Quest'anno hanno cambiato gli orari delle scuole per quella storia dell'ora in più, dell'ora in meno e ce lo dobbiamo ricordare; secondo, ci siamo trovati con problemi nel personale perché mancava il personale; terzo, la qualità per i contratti precedentemente stipulati del cibo, e parlo con cognizione di causa perché sapete che sono sia marito di un insegnante, ma conosco parecchi insegnanti, questa volta all'inizio ci sono stati problemi. C'erano stati tutte le volte, però stavolta si sono accumulate cose. Quindi credo che rivedere questo servizio sia importante, ma non distruggerlo però non facciamo che non ci siamo accorti di niente, perché ci siamo accorti tutti.

Il problema è capire, intanto ne siamo usciti. Anzi, è stato fatto un passo da gigante rispetto a quello che avevamo visto sulla struttura comunale, per rimettere a posto questa cosa all'inizio delle scuole. Con qualche ritardo, secondo me comprensibile, tanto che io ho tenuto a giustificarlo. Per esempio avrei anche da esprimere qualche critica sulla quantità del cibo, perché a un bambino di prima elementare non si può dare la stessa, questo però è stato sempre così dall'Asur, porzione di un bambino di quinta elementare. Quindi qualche cosa da rivedere c'era. Se fossi stato genitore in quel momento nella commissione mensa avrei detto la mia, come l'ho detta quando ero Sindaco.

Però vi invito a valutare quello che è stato fatto in una situazione in cui l'ufficio che gestiva tutte queste cose è stato smantellato, distrutto, spezzettato. E questa cosa secondo me va presa in considerazione, perché io non voglio parlare di nessuno, però questa cosa comincia a starmi qui, che tutte le volte ci troviamo che l'Amministrazione risolve problemi che sono stati creati e che ci siamo trovati, quindi diamogli un po' di tempo.

Stavolta sono partiti secondo me con un piede giusto, però probabilmente con difficoltà rispetto alla struttura, perché poi non è che puoi ricambiare il personale: prima facevano una cosa, poi lo metti a farne un'altra in tre giorni. Credo che dobbiamo dargli un attimo, però un ragionamento approfondito su quello che vogliamo fare per quanto riguarda il servizio mensa scolastica va fatto, perché sono i figli nostri e sono ragazzi che hanno diritto e anche i genitori che si devono impegnare nella commissione mensa a valutare e a seguire questo servizio.

**PRESIDENTE:** Un inciso velocissimo.

**Consigliere MINELLI:** È giustissimo quello che dice il consigliere Sagramola, infatti non è che si stava, non credo almeno che ci fosse da parte di Sorci un'intenzione di attaccare o aggredire. Quando io feci la prima mozione, tra i vari punti che mi sono stati ampiamente criticati c'era pure il ripristino della commissione mensa che a suo tempo mi fu risposto, leggetevi pure il verbale, "la commissione mensa devo informarmi, ancora non so". Quindi io lo feci alla prima mozione che poi mi fu bocciata. Ma adesso questo è un inciso.

Gli orari delle scuole sono stati rimodellati, ma solo ed esclusivamente per il modulo, ossia coloro che non usufruiscono della mensa. Al tempo pieno è rimasto tutto così com'era. La cosa che noi abbiamo chiesto è semplicemente di prestare attenzione e di vigilare perché non ci si ritrovi a dover intervenire in una situazione in cui ci stanno dei bambini che guardano gli altri che mangiano. È solo questa la cosa. Abbiamo detto diamo il tempo, tutto quanto. Ho pure detto alla fine, penso che l'avete sentito tutti, che poi dopo, quando è stato fatto presente, sono corsi ai ripari, hanno migliorato la situazione, però monitoriamola questa cosa. Era solo questo penso che volesse dire anche il consigliere Sorci.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Grazie, Presidente. Giusto un chiarimento riguardo alla commissione mensa. Chi fa parte della commissione mensa, come viene nominata. Se avete deciso più o meno chi ne farà parte.

**PRESIDENTE:** Andiamo per ordine. Consigliere Pallucca, prego.

**Consigliere PALLUCCA:** La commissione mensa viene eletta all'interno della scuola, chi lo decide è già deciso, c'è una attribuzione tra di loro: fanno parte della commissione mensa i genitori, le insegnanti e il personale della scuola. È stato sempre così. Che poi la scorsa Amministrazione non sia mai stata fatta, ma funziona così.

**Consigliere PARIANO:** Grazie del chiarimento. Non sapevo come venisse nominata.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Paladini.

**Consigliere PALADINI:** Io avrei rinunciato all'intervento, perché lo ha fatto adesso come chiarimento anche la collega Barbara Pallucca.

Molto rapidamente, questo è un tema molto delicato perché attiene alla salute dei bambini. Io ho una bimba di nove anni che fa il tempo pieno, non mangia niente, però mi dice che la roba è buona. Fa la quarta elementare, ma non mangia da quando faceva la prima. Io contribuisco, nel mio piccolo, magari per chi non può pagare la quota. Abbiamo visto alcuni anni fa anche notizie molto brutte su alcune realtà, alcune amministrazioni che addirittura al Nord impedivano ai bimbi che avevano difficoltà, i cui genitori avevano difficoltà nel pagare le quote, c'era una differenziazione addirittura fra i bimbi che pagavano e i bimbi che non pagavano. Non siamo a quei livelli, per fortuna. Qui mi sembra che la Giunta sia riuscita, in tempi anche abbastanza rapidi, a rimettere a posto una situazione non congrua, come diceva prima il collega Sagramola. Da questo punto di vista penso che abbiano fatto tutti i passi necessari per garantire un servizio di qualità.

Una battuta, Roberto. I tuoi quaranta giorni passati all'ospedale a Torrette, pensavo al dottor Guido Tersilli con la coscetta di pollo, che portava la coscetta di pollo sempre quella. Nel 1969 era. Forse le cose sono migliorate.

Per l'assaggio certo il massimo sarebbe fare come al Comune di Torino, lì però lo fanno per l'acqua. Non so se lo sapete, ma in una città come Torino metà dell'acqua delle case è quella del Po che viene rigenerata, viene mischiata con l'acqua anche che arriva dalle montagne; prima di arrivare, di essere immessa nell'acquedotto c'è l'assaggiatore dell'acqua, che è una roba che mi ha fatto... Siamo in una nazione che ha mille difetti, ma forse sulla qualità del cibo, soprattutto ai nostri bambini penso che siamo tra i migliori del mondo. Quindi da questo punto di vista diamo atto alla Giunta di aver fatto penso un buon lavoro.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione l'atto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	15
Contrari	09 ( <i>Armezzi, Arteconi, Biondi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci, Stroppa, Zannelli</i> )
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo atto si vota anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	16
Contrari	00
Astenuti	08 ( <i>Armezani, Arteconi, Biondi, Pariano, Silvi, Sorci, Stroppa, Zannelli</i> )

Il Consiglio approva.

La consigliera Minelli ha votato a favore l'immediata eseguibilità. Capisco che è un errore influente, consigliera Minelli, stia tranquilla.

**Punto n. 21: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI FABRIANO PER L'ANNO 2021.**

**PRESIDENTE:** Passiamo quindi al punto 21 dell'ordine del giorno. Proposta n. 69, del 19 settembre 2022.

Presenta l'argomento all'assessore Marcolini, prego.

**Assessore MARCOLINI:** Grazie. È un atto integrativo importante, perché costituisce l'aggiunta alle componenti più conosciute, alle componenti pubbliche più conosciute dell'Amministrazione. Il consolidato costituisce il settore pubblico comunale allargato, cioè tutti gli obblighi diretti e indiretti con le società strumentali, anche con partecipazioni non importantissime, ma riguarda aspetti cruciali della vita comunale.

I dati che abbiamo già presentato durante il documento unico di programmazione con le linee fondamentali si arricchisce del bilancio di diversi enti. La prima osservazione che sarei contento di proporvi è quella che piuttosto stranamente un importante ente strumentale direttamente, la partecipazione è direttamente comunale dell'Asp, l'Azienda servizi alla persona finora non era stato ammesso al bilancio pubblico allargato, al bilancio consolidato. Quindi per la prima volta anche i consiglieri di lungo corso lo vedono in Consiglio comunale per la prima volta. Questo lo vedremo quando avremo modo di affrontare la vicenda dell'Asp, questo mancato dialogo tra la struttura e il Consiglio comunale è stato foriero di malintesi e di una mancata armonia che ha costituito assunzioni di responsabilità da una parte e dall'altra sempre in buona volontà, per migliorare i servizi ai cittadini ma con una responsabilità in solido formalmente non costituita. Insieme all'Asp c'è Farmacom, c'è Agricom, c'è una partecipazione minoritaria poi per quello che riguarda Ancona Ambiente, Viva servizi, Pieve Energia, l'Ato 2, l'Edma Reti Gas e Sogenus.

Negli allegati vedrete per la prima volta il conto economico e lo stato patrimoniale, e ci sarà modo io penso che nel preventivo del prossimo anno di fare una sessione con le commissioni responsabili volte a istruire le politiche di indirizzo su cui la Giunta comunale e il Consiglio comunale abbiano consapevolezza, capace poi di monitorare l'evoluzione delle politiche in nome e per conto o partecipate del Comune con la loro concreta traduzione.

Quindi formalmente il bilancio consolidato è un atto ricettivo, sostanzialmente invece quello di quest'anno in particolare contiene una novità forse dell'ente più impegnativo, che è proprio l'Asp. Quindi i documenti sono a disposizione. Io penso che non sia questa l'occasione per riuscire a ragionare sulle politiche future, ma soltanto registrare quello che è un dato consuntivo che ci viene consegnato. Se il Consiglio comunale avesse intenzione, ovviamente siamo assolutamente disposti a organizzare una sessione sulle principali partecipate e sulle politiche di indirizzo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Sorci, prego.

**Consigliere SORCI:** Io ringrazio l'assessore Marcolini perché, leggendo questo atto, devo dire con molta onestà che è la prima volta che lo leggo, anche perché ho cercato i precedenti ma non sono riuscito a trovarle. Quindi siccome questo documento è entrato in vigore con la contabilità armonizzata dopo il 2015, non ero abituato a leggere il consolidato. Sono abituato a leggere quelli dell'azienda e devo dire che ad un certo punto, per fortuna Marcolini è stato molto chiaro su questo, mi sono spaventato quando sono andato a leggere la nostra azienda che riguarda la casa-albergo Vittorio Emanuele. Sulla Farmacom i numeri sono quelli che sono, quindi sono buoni. Molto probabilmente è stata una buona scelta a suo tempo.

Io vorrei fare una domanda alla dirigente dei Servizi finanziari. Era un obbligo inserire la nostra azienda speciale nel rendiconto di questo genere negli anni precedenti oppure no?

**PRESIDENTE:** Facciamo direttamente con la risposta? Dottoressa Campanella, mi dica lei. Perfetto. Risponde allora direttamente a questa richiesta la dottoressa Campanella, prego.

**Dottoressa CAMPANELLA:** Ovviamente la responsabilità della relazione tecnica e contabile dell'atto è della sottoscritta, quindi ho valutato nel momento dell'arrivo della totalità sia delle società e delle aziende; ho ripreso lo statuto dell'Asp, in cui all'articolo 1 dice che è costituita ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 5 del 26 febbraio 2008 l'Asp, se riprendo la legge regionale, mi dice che i Comuni possono istituire anche in forma associata con altri enti locali, con soggetti pubblici e privati nuove aziende disciplinate, quindi raccordando il tutto con il principio contabile 4.4 del bilancio consolidato, anche confrontandomi con i revisori contabili abbiamo quindi concluso l'inserimento dell'Asp all'interno del perimetro di consolidamento dell'ente.

**PRESIDENTE:** Prego, per la conclusione dell'intervento il consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** Immagino che i revisori dei conti siano sempre gli stessi, quindi vuol dire che non si sono accorti in passato di questo e che quindi è la prima volta che facciamo le cose per bene. Tanto per essere chiari.

Certo, leggendo un po' tutto quanto, il quadro sull'Asp è alquanto pericoloso e merita riflessioni attente. Io non lo so come siamo arrivati a questo livello. Molto probabilmente in questi anni c'è stata una gestione alla "volemose bene", ma senza neanche tenere conto di qual era la vera situazione. Allora faccio una riflessione e accolgo quello che diceva l'assessore Marcolini, che molto probabilmente dovremo fare tutti quanti insieme un discorso sulle partecipate, compreso il consorzio del salame, anche se non rientra tra quelle società assoggettate a controllo. Però, siccome ci mettiamo i soldi e siccome il marchio è del Comune di Fabriano, è ora che cominciamo a capire bene come funziona e facciamo finire la gente di giocare con i soldi pubblici.

Il resto è tutta tecnicità. Alcune cose mi hanno spaventato sui crediti e tutto il resto. Però, siccome credo che è il primo esame che facciamo, io me lo sono letto tutto, passo per passo, essendo abituato all'azienda a vedere i numeri, perché in azienda, quando i numeri non tornano, ti prendono a calci nel sedere, e qui ci sarebbe da prendere qualcuno a calci nel sedere. Quello che dico è facciamo una riflessione seria sulle partecipate, perché quelle grandi alla fine, Ancona Ambiente, Multiservizi, se vanno per aria, andiamo tutti insieme per aria. Tanto per essere chiari. Sulle nostre ci andiamo noi come collettività fabrianese. Quindi è obbligo nostro far sì che non succeda. Soprattutto è obbligo dei consiglieri comunali verificare e accertare, questo lo ricordo a tutti, a me stesso per primo, ma lo ricordo a tutti gli altri pure, perché dobbiamo anche garantire soprattutto sulla casa di riposo la massima serietà, la massima efficienza, ma soprattutto il massimo conforto per i soggetti deboli che sono al loro interno. Questa è una cosa che dobbiamo garantire a tutti quanti, perché lì ci stanno persone che sono indifese, sono fragili e quindi noi dobbiamo fare in modo che funzioni tutto quanto.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Prego, assessore Marcolini.

**Assessore MARCOLINI:** Attenzione a questa partita importante, perché una parte delle politiche ambientali e di quelle sociali passa attraverso questi enti strumentali.

L'informazione che gli uffici hanno apprestato e che la Giunta ha voluto portare rapidissimamente in Consiglio, nei limiti di legge, oggi è il 27, con scadenza 30, anche una parte di documentazione che secondo la legge può risultare irrilevante. Io penso che l'idea di prevedere, da concordare con l'avvio anche di una visione partecipata del Consiglio comunale attraverso le commissioni, che hanno più tempo a disposizione per approfondire i singoli aspetti e per istruire, se possibile, un arco di direttive da impartire agli enti di cui il Consiglio comunale sia consapevole su una proposta istruita dalla Giunta. Quindi lo dico al Presidente del Consiglio comunale: se il Consiglio comunale, i suoi organismi, le commissioni in questo senso vogliamo istruire una commissione in tal senso, noi siamo assolutamente d'accordo nell'avviarla immediatamente.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, metto in votazione questo atto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	09 ( <i>Armezzani, Arteconi, Biondi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci, Stroppa, Zannelli</i> )

Il Consiglio approva.

Anche per questo atto va votata l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	09 ( <i>Armezzani, Arteconi, Biondi, Minelli, Pariano, Silvi, Sorci, Stroppa, Zannelli</i> )

Il Consiglio approva.

**Consigliere SORCI:** Presidente, visto che per la prima volta abbiamo un Segretario vero, gli posso fare una domanda? Glielo domanda lei al Segretario. Ma l'immediata esecutività di questo atto o di tanti altri atti perché è necessaria?

**PRESIDENTE:** Prego, Segretario.

**Segretario BAROCCI:** La proposta di immediata eseguibilità viene inserita nelle proposte di delibera, quindi nel momento in cui viene creata, quindi diciamo che è una valutazione che in prima istanza fa ovviamente il dirigente, e normalmente deriva da una urgenza e da un'immediatezza di dare esecuzione a quella delibera. Quindi è questo.

**PRESIDENTE:** Sentite le parole del Segretario, direi che la dottoressa Campanella ci illustra, visto che è una delle prime volte che parliamo del consolidato, così diventiamo tutti più bravi.

Prego, dottoressa Campanella.

**Dottoressa CAMPANELLA:** Il bilancio consolidato deve essere approvato, a norma di legge, entro il 30 settembre. Se non lo approviamo, il primo ottobre non possiamo procedere alle assunzioni che abbiamo programmato, in quanto uno dei limiti dell'assunzione è che dobbiamo inviare il bilancio consolidato alla Bdap. Quindi domani mattina con l'immediata esecutività invieremo alla Bdap e procederemo alle assunzioni per il primo di ottobre.

**PRESIDENTE:** Siamo tutti qua per imparare. Prego, lo faccia anche a microfono acceso, consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI:** Ringrazio la dottoressa Campanella, ma in futuro se questa precisazione fosse fatta all'atto della votazione, cioè si vota l'immediata eseguibilità perché c'è una scadenza di questo tipo, per noi è più chiaro e se ne capisce la ragione. Sembra che sia quasi automatico, mentre non lo è.

**PRESIDENTE:** Consigliere, recepiamo la sua sollecitazione. Penso che con l'accordo del Segretario generale e della dottoressa Campanella potremmo mettere la motivazione direttamente sulla delibera, all'atto in cui noi fissiamo l'immediata eseguibilità. Grazie per questa precisazione.

**Punto n. 22: VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2022/2024, ANNUALITÀ 2022/2024, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 1, DEL DLGS N. 267/2000.**

**PRESIDENTE:** Andiamo avanti con il Consiglio, quindi andiamo al punto 22 dell'ordine del giorno, la proposta n. 71 del 21 settembre 2022.

Illustra l'argomento l'assessore Marcolini, prego.

**Assessore MARCOLINI:** Grazie, Presidente. Questo è uno dei casi pratici, è una variazione di competenza di cassa del bilancio in seguito all'attrezzatura, la più rapida, la più veloce possibile di progetti. Sono due interventi da 80.000 euro per il Palaguerrieri e per il Palacesari, sulla scorta del quale pensiamo di svolgere le attività a mutuo agevolato per settori che la città ritiene cruciali. Quindi è un intervento straordinario perché non previsto. Come ci siamo detti oramai non per la prima volta, non è stata istruita la progettazione, non sono state istruite le pratiche nel periodo dell'abbondanza, quello del Covid è stato un periodo di tragedia e di abbondanza di misure, che purtroppo l'Amministrazione non ha sfruttato e che, in maniera la più sollecita possibile, cerchiamo, nei limiti di quello che ci è dato, di poter offrire.

Sono due progetti su due realtà capitali delle strutture della città, penso che ci sia la comprensione sull'utilità della progettazione e anche sul pescaggio di queste cifre che si restringono a ogni passaggio proprio per le cose non fatte e che invece sarebbe stato urgente aver fatto.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Se non ci sono interventi, visto il contenuto della proposta... vuoi la parola? Prego, consigliere Sorci.

**Consigliere SORCI:** L'assessore parlava del Palacesari, gli 80.000 euro, ci date una spiegazione molto semplice? Penso che sia per la progettazione. Per capire.

**PRESIDENTE:** Assessore Vergnetta, prego.

**Assessore VERGNETTA:** Questa variazione serve, come ha spiegato il collega Marcolini, per reperire risorse e per procedere con le progettazioni. In realtà per il Palacesari qui c'è soltanto il costo presunto della verifica di vulnerabilità, perché quello è il primo passo che ci serve per fare qualsiasi altra valutazione, nel senso che quella è una struttura anche architettonicamente e strutturalmente molto complessa, non è il classico capannone come siamo abituati un po' qui a Fabriano a gestire tutte le strutture, ma è una struttura che è gettata in opera con una cupola che è fatta con una contro palla, sopra la quale è stato gettato il calcestruzzo e il ferro, quindi anche fare valutazioni di ristrutturazione architettonica dell'opera senza avere la congruità e le caratteristiche della vulnerabilità è impossibile.

Ora io dico anche un'altra cosa, visto che ci sono. Questo Comune è fermo da troppo tempo sulle vulnerabilità sismiche di tutte le strutture per le quali è obbligo di legge farlo. Noi abbiamo intenzione di andare avanti su questo più speditamente possibile con le risorse che ovviamente saremo in grado di trovare, sperando di non doverle ridare indietro al ministero, come è successo per la scuola di Santa Maria di cui sopra ci diceva il Presidente per un finanziamento analogo.

Quindi questa è semplicemente la vulnerabilità sismica del Palacesari, perché a seguito di quella poi ci saranno le decisioni che derivano su come poi questa struttura può essere gestita ed eventualmente rigenerata.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, procederei con la votazione. Quindi metto in votazione la proposta n. 71 del 21 settembre 2022.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	24
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Anche per questo atto viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000. Metto quindi in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	24
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 23: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA E), DEL DLGS N. 267/2000 PER RIMOZIONE E TRASPORTO DI CARCASSA BOVINA A SEGUITO DI INCIDENTE.**

**PRESIDENTE:** Passiamo quindi al punto 23 dell'ordine del giorno, la proposta n. 73 del 21 settembre 2022.

L'assessore Marcolini introduce l'argomento, prego.

**Assessore MARCOLINI:** Grazie, Presidente. La delibera verrà illustrata dal collega Vergnetta. Anche in questo caso ci troviamo di fronte a un intervento di bonifica, di vera e propria bonifica: il trasporto di una carcassa di un animale sulla ferrovia e poi altre vicende emergenziali rispetto alle quali interveniamo come la Croce Rossa. Però colgo l'occasione per richiamare una riflessione che mano a mano che ci avviciniamo alla definizione, si sta per insediare il nuovo governo nazionale, conosceremo anche le nuove politiche di finanza locale, speriamo che ci siano alcune assicurazioni, ragionare anche sulle possibilità di reazione che noi abbiamo.

Ora, siccome qua e là è ricomparso un fantasma, che è quello della tassazione aggiuntiva, la tassazione è necessaria, non abbiamo in studio nessuna variazione aggiuntiva. Abbiamo parlato e stiamo lavorando su rimodulazioni di tributi, Tari, Imu, a invarianza, con principi di equità fiscale e stiamo pensando a una valorizzazione oppure una messa a norma dei contratti che utilizzano il patrimonio pubblico. Questo è quello su cui stiamo riflettendo. Dopodiché, proprio per aggiungere questo tassello importante alla politica partecipata, è chiaro che il Consiglio comunale deve poter affrontare complessivamente il tema dell'allocazione delle risorse rispetto a bisogni largamente eccedenti le possibilità. Quindi sia per la gerarchizzazione delle scelte che per la ricerca delle risorse volte a sostenere le politiche a cui il Comune chiamato, si tratta di ottenere una valutazione analitica delle possibilità e delle risposte. Non abbiamo intenzione di fare aggiunte fiscali. Siamo dell'avviso di razionalizzare quelle esistenti perché i più sofferenti siano più protetti e quelli che, fortunatamente, stanno meglio contribuiscono, secondo principi di legge, non aggiuntivi localmente, a contribuire a questo sforzo.

Penso che sia comprensibile proprio rispetto alla sequela di impegni cui l'Amministrazione comunale istruisce, cui il Consiglio comunale risponde responsabilmente alla città, si deve rendere conto che la discussione generale non la possiamo fare adesso, ma all'orizzonte abbiamo oneri aggiuntivi largamente eccedenti la parte storica, in modo particolare riferita ai due anni di restrizioni Covid in cui, grazie alle normative eccezionali comunitarie, hanno avuto una particolare politica di favore. Bisogna tutti quanti rendersi conto di quello che possiamo fare, sapendo che un elemento cruciale per rispondere adeguatamente alle difficoltà, e fortunatamente ci sono dei riconoscimenti da parte vostra ripetuti, è l'attrezzatura, le disponibilità finanziarie e l'attrezzatura tecnica, il potenziamento e la qualificazione del personale. Quindi un'amministrazione, per rispondere adeguatamente a bisogni largamente eccedenti, deve avere una buona macchina amministrativa capace di rispondere, di comunicare, di dare anche le indicazioni sulle politiche selettive prioritarie. È dovuto.

Adesso la presidente della Commissione bilancio mi indicava la possibilità di un appuntamento per quello che riguarda le coordinate generali del bilancio, anche qui potremmo organizzare, istruire una sessione di conoscenza generale, il bilancio è trasparente, di tutte le disponibilità e di tutte quelle storiche e quelle che si aggiungono necessità a cui l'Amministrazione deve corrispondere. Io penso che sia i doveri dell'Amministrazione che i doveri dell'opposizione ci aiutino sulla scorta del motto di Einaudi, "conoscere per deliberare". Facciamo una lunga sessione di conoscenza per poi deliberare in maniera responsabile.

**PRESIDENTE:** Ora lasciamo la parola all'assessore Vergnetta per illustrare, nello specifico, questo atto. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA:** Però è particolarmente scorretto darmi la parola sulla rimozione di una vacca dopo un discorso così alto fatto dal professor Marcolini. Lascia il tempo che trova.

Non c'è da dire niente. È la rimozione di una carcassa bovina sulla ferrovia, per cui siamo dovuti intervenire e ovviamente non c'era l'impegno di spesa, per cui è andato in debito fuori bilancio. Tutto qua. 200 euro mi pare. Quindi non è un granché.

**Consigliere SORCI:** Per sorridere. Uno dice “quando è morta questa vacca?”. Ci saranno stati in bilancio 200 euro! Quindi mi viene da sorridere.

**PRESIDENTE:** Andiamo avanti. Quindi, se non ci sono interventi, pongo in votazione la proposta n. 73 del 21 settembre 2022.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	22
Contrari	00
Astenuti	02 ( <i>Biondi, Silvi</i> )

Il Consiglio approva.

Anche per questo atto viene richiesta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000. Quindi procediamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	22
Contrari	00
Astenuti	02 ( <i>Biondi, Silvi</i> )

Il Consiglio approva.

**Punto n. 24: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA E) DEL DLGS N. 267/2000 PER SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE NEL PERIODO FEBBRAIO/MARZO.**

**PRESIDENTE:** Andiamo oltre con l'ordine del giorno di questo Consiglio comunale, passiamo al punto 24 dell'ordine del giorno, la proposta n. 72 del 21 settembre 2022.

Illustra la proposta l'assessore Vergnetta, prego.

**Assessore VERGNETTA:** Questa è una situazione che si è generata. Ovviamente, come sapete, la neve non si sa mai quando arriva o, meglio, arriva in inverno, quindi il Piano neve approvato il 7 dicembre 2021 prevedeva una disposizione di 29.000 euro circa, in realtà poi i nostri Piani neve, come sa chi ha amministrato questa città, di solito sono un pochino più corposi, generalmente si dovrebbero attenere attorno ai 70.000 euro, ma credo che fosse stato fatto a questa cifra perché di più mi sa che non ce n'erano.

Comunque, a parte questo, che è successo? Questo ha coperto le nevicate di dicembre e gennaio dello scorso anno. Poi, se ricordate bene, a febbraio e marzo c'è stato di nuovo un altro po' di neve e ovviamente questo periodo di neve non era coperto da alcuna cifra. Quindi cosa è successo? Che il 30 maggio è stata fatta una variazione di bilancio, perché il bilancio preventivo credo fosse stato approvato un po' in ritardo, a seguito nella comunicazione della retrocessione dei mutui, comunque al 30 maggio è stata approvata la variazione di bilancio e successivamente, quindi, è stato fatto l'impegno di spesa ed è stata impegnata la spesa per questi ulteriori 30.000 euro. Ovviamente essendo stati già eseguiti gli interventi, perché sono stati fatti a febbraio e a marzo, è risultato un debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, lettera e). È tutto qua.

Con questi noi andiamo a pagare le persone che sono intervenute durante la neve di febbraio/marzo. Bisogna sbrigarsi a pagarli, perché, se rinevica, non intervengono. Questa è una chiosa, ma è vero.

**PRESIDENTE:** Consigliere Sorci chiede di intervenire? Prego.

**Consigliere SORCI:** Assessore, non ho capito perché non c'erano i soldi. Anche perché il bilancio, quando è stato approvato dalla precedente Amministrazione, non hanno conteggiato che c'erano... è una spesa che sapevano tutti che avevano fatto, quindi mi pare una cosa...

*(Interventi fuori microfono)*

L'ha fatto, okay, ma intanto il contratto in essere per la gestione di questo ha tutto un trascinarsi. Quindi da questo punto di vista...

*(Interventi fuori microfono)*

Siccome il contratto dice, adesso non so l'ultimo che hanno scritto, quindi ben sappiamo che la neve da settembre fino a marzo, anzi fino ad aprile dell'anno successivo, perché il 15 aprile scade l'obbligo... e tanti anni fa, nel 2011, è nevicato il 15 aprile. Quindi mi meraviglio che non abbiano conteggiato. Quindi non è colpa vostra, però mi sembra veramente, visto che ci fa la morale tutti i giorni, è bene che si stia zitto per quello che ha combinato fino adesso.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 72 del 21 settembre 2022.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	06 ( <i>Armezani, Arteconi, Biondi, Silvi, Stroppa, Zannelli</i> )

Il Consiglio approva.

Anche per questa è richiesta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	18
Contrari	00
Astenuti	06 ( <i>Armezani, Arteconi, Biondi, Silvi, Stroppa, Zannelli</i> )

Il Consiglio approva.

**Punto n. 25: LR N. 34/92, ART. 26 – VARIANTE PARZIALE AL PRG – TRASFERIMENTO DIRITTI EDIFICATORI DA AREA INDUSTRIALE STRADA ARGIGNANO-PATERNANO AD AREA VIA BACHELET NEL COMUNE DI FABRIANO – APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI.**

**PRESIDENTE:** Procediamo con il successivo punto all'ordine del giorno, il punto 25, la proposta n. 70 del 21 settembre 2022. Illustrerà l'assessore Vergnetta, mentre all'inizio di questa discussione chiamo a presiedere l'assemblea il Vicepresidente Massimo Spreca, in quanto per conflitto di interessi, per motivi professionali non partecipo alla discussione e relativa votazione. Prego, assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA:** Sono abbastanza breve. Qui si tratta di un atto che completa il suo iter iniziato nel 2018 e che arriva all'approvazione finale del Consiglio comunale dopo due passaggi in Consiglio comunale per l'adozione parziale e totale, conseguiti nel 2021. Se non erro, tra febbraio e dicembre i due passaggi. Parallelamente è stato ovviamente affrontato l'argomento anche all'interno delle commissioni consiliari deputate prima di quei due passaggi.

Ora si tratta sostanzialmente, come leggete in delibera, di un trasferimento di diritti edificatori da due aree: un'area di partenza, che è l'area di Argignano attualmente ad uso di tipo industriale, per arrivare a un'area che attualmente è agricola in località via Bachelet, che diventerà quindi industriale. Questo atto ha acquisito tutti i pareri degli enti preposti. Si tratta di una variante al Piano regolatore, per cui non attiene alle norme legate al trasferimento dei diritti edificatori tout court, ma è sostanzialmente una variante al Piano regolatore.

In questo contesto la variante si rende necessaria al fine di switchare se volete due aree, la prima come vi dicevo ad Argignano che non ha alcun senso che resti industriale, per portarla in un'area che è già sostanzialmente un'area in prossimità di aree industriali e servita dagli standard. L'atto viene proposto con il recepimento delle indicazioni della Provincia, che è un recepimento abbastanza banale delle due prescrizioni, che una riguarda l'impatto acustico che era già in qualche maniera prevista e l'altra riguarda gli standard di parcheggio.

La spiego abbastanza facilmente. Cosa chiede la Provincia? Che nel momento in cui io su un'area di tipo industriale potrei anche andare a fare delle aree di carattere commerciale e quindi di bassa e media intensità, devo verificare che queste aree abbiano anche gli standard di parcheggio relativi. Ma questa è una presa d'atto dovuta, nel senso che ovviamente se poi quella sarà un'area, se dovesse essere commerciale, ovviamente andrà assoggettata agli standard specifici, per cui è ridondante ridefinirlo. Però sono state anche recepite queste due indicazioni.

Rilevo inoltre, per terminare, che nei periodi di pubblicizzazione dell'atto sui canali locali ovviamente non sono state ricevute osservazioni di sorta da parte dei cittadini né da parte di privati o potenziali portatori di interesse. Aggiungo inoltre che questo è un atto che ovviamente è a invarianza per il bilancio del Comune, perché non prevede la riduzione di un'area ma semplicemente lo spostamento, quindi con questo atto il Comune non perde diritti tariffari legati alle entrate, quindi non ha una criticità da questo punto di vista. Ben differente è la situazione legata alle tante richieste legittime di cittadini di retrocedere alcune aree da industriali a eventualmente agricole. Ovviamente queste valutazioni avrebbero un impatto rilevante sul bilancio del Comune, quindi vanno gestite con un criterio differente.

Concludo dicendo che questo è un atto che non è programmatico di questa Amministrazione ovviamente, ma è un atto che questa Amministrazione si trova a far concludere nell'iter. È un atto che è specchiato da un punto di vista della legittimità e delle procedure che ha seguito. È altresì vero che nella programmazione urbanistica della città si possono fare, riteniamo di voler fare delle valutazioni che sono un po' a più ampio respiro, valutando le esigenze della città e definendo gli interventi conseguenti.

Credo più o meno di aver illustrato e riferito le indicazioni. Sono a disposizione per eventuali chiarimenti, come si dice.

**Vicepresidente SPRECA:** Se abbiamo qualche altro intervento. Prego, consigliera Barbara Pallucca.

**Consigliera PALLUCCA:** Grazie. Io farò anche in questa occasione la mia dichiarazione di voto. Sono intervenuta sia il 16 febbraio 2021 e sia il 9 dicembre 2021 su questa variante di Piano regolatore che era portata avanti dalla precedente Amministrazione in contrarietà con l'atto. Capisco che questo atto di oggi è la conclusione di un iter e chiaramente ha una valenza diversa, le scelte politiche sono state fatte appunto nel 2021, però, data la mia contrarietà dall'inizio all'atto, mi trovo a dover votare contrario all'atto stesso.

**Vicepresidente SPRECA:** La parola al consigliere Roberto Sorci.

**Consigliere SORCI:** Io nella mia vita ne ho viste tante, soprattutto in urbanistica ne ho viste tante, ma veramente qui siamo di fronte alla scelleratezza più scellerata che possa esserci. Non lo dico solo oggi. L'ho detto pubblicamente un anno fa spiegando a tutti, è giusto che i consiglieri che stanno qui davanti capiscano quello che stiamo facendo. Qui facciamo da preti al matrimonio tra due privati, calpestando la programmazione urbanistica di questa città. Questa è la verità.

Non solo, la collettività non riceve nulla. Sagramola, che è dall'altra parte, sa che, quando ha fatto l'accordo procedimentale per quanto riguardava la vecchia area della Antonio Merloni in via Dante, che tutti hanno sollevato "che cosa si fa", il Comune era ristorato e chiedeva solo una cosa: una trasformazione sulla sua proprietà, riducendo addirittura i diritti edificatori. Qui invece ci troviamo di fronte a una cosa, e io capisco l'assessore Vergnetta nella sua stringata enunciazione cercando di essere il più pacato possibile, perché penso che dentro di lui qualche seria perplessità l'aveva. Vergnetta dice che nessuno ha fatto osservazioni. Certo, sulla legittimità dell'atto, sull'applicazione della procedura teoricamente non c'è niente da dire. Anche se io direi che siamo di fronte a una vacanza di norme e aggiungerei che, quando si parla di trasferimento di cubature, le norme fino adesso interpretate parlano di contiguità e vicinanza, tanto per essere chiari. Quindi, se vi andate a leggere qualche trattato di urbanistica, troverete... compreso il giornale dei segretari. Ma questo lasciamo perdere.

Il punto, la riflessione è una: la cubatura non è una proprietà del privato. La cubatura è una proprietà della collettività, che decide, attraverso il suo Consiglio comunale e attraverso tutto un percorso, di assegnarle. Quindi è una proprietà pubblica.

Noi ci troviamo di fronte a una situazione in cui due privati si mettono d'accordo, io non ho nulla contro i privati e l'accordo, e decidono di fare una cosa e noi facciamo il prete che li sposiamo. Ma poi io sono più largo, compro anche l'area a scampo di equivoci perché ci faccio l'orto. Compro i diritti edificabili e poi decido, vengo a Fabriano, vedo una bella area agricola, magari per la strada per andare al galoppatoio, tanto per dare un'indicazione e poi dico al Comune "cari signori, siccome quella è area gioco e sport", adesso prendo una neanche agricola, prendo un'area che ha comunque una minima edificabilità e chiedo il trasferimento. Che fa? Mi dice di no?

Questa è una scelleratezza, lo dico con molta franchezza, l'ho detto pubblicamente, tant'è vero che il Sindaco Santarelli mi ha risposto pubblicamente, e lo dico così rimane registrato, dicendomi e mi aveva fatto tanto ridere, perché non sapeva neanche di quello che parlava, che avevo costruito un Piano regolatore dando l'edificabilità di tutti i generi, addirittura avevo fatto passare la Quadrilatero per soddisfare qualcuno. Io ho detto che veramente il Piano regolatore, io ero monello, anche Sagramola era monello, più di me, quindi la Quadrilatero, è vero, ho fatto espropriare le aree di Antonio Merloni per fare il polo logistico della Quadrilatero e ne sono onorato, come i consiglieri che stavano con me quella volta. Quindi da questo punto di vista parlo con cognizione di causa.

Alla fine uno dice dobbiamo... Anzi, faccio una premessa. Perché non sono passati per lo sportello unico, visto che si tratta di un'impresa? E vi do anche una risposta. Perché lo sportello unico avrebbe obbligato comunque a delle prescrizioni.

Faccio l'avvocato del diavolo. Penso male, un po' andreottiano. Facciamo questa trasformazione e se poi domani chi ha voluto questa trasformazione dice "non voglio più costruire, me la rivendo"? Legittimo, però noi dobbiamo fare gli interessi pubblici e qui non c'è l'interesse pubblico. Avrei preso questa cosa in maniera molto migliore, se uno avesse detto te la do, siamo d'accordo. Io ti aiuto a fare, perché in fin dei conti dobbiamo far

crescere tutti, ma siccome mi porti nuovo traffico, mi cambi l'assetto della zona, siccome tocca poi alla collettività migliorare le strade, mi fai la rotatoria della discesa del Malagone, spostiamo perché mi cambi l'assetto, mi cambi i flussi. Quindi io ti aiuto, ma tu aiuta la collettività. Non può essere il business tutto da una parte e poi Pantalone paga. Anche perché dico accanto a quel terreno c'è in Piano regolatore una lottizzazione industriale, che era stata approvata e poi purtroppo le ditte sono andate per aria, in cui c'è un interesse anche del Comune, perché ricordo a tutti quanti che in quella lottizzazione era previsto che il Comune cedesse la strada che va al depuratore, che è parte integrante di quella lottizzazione e in cambio come ristoro avesse avuto tutta una zona che serviva ad aumentare il centro ecologico. C'era un ristoro, c'era un interesse del Comune, c'era un interesse della collettività. Qui non c'è niente, se nonché due privati che loro giustamente fanno i loro interessi, si mettono d'accordo, si scambiano le figurine, ma noi non tuteliamo la collettività. Questo ve lo dico intanto con molta chiarezza. Così come vi dico che questa regola poi vale per tutti, ricordatevelo.

Allora come si fanno queste cose? Mi meraviglio che quelli che hanno amministrato prima, che fanno la morale a tutti quanti, hanno cominciato, "noi faremo questo, faremo quello", la banca e le cubature l'hanno dichiarato per una vita, ma non l'hanno fatto mai, però fanno questa porchetta, perché così si fanno le cose in modo molto trasparente, coinvolgendo tutti non solo gli amici degli amici. Quindi questa è la situazione.

Qui siamo di fronte a una cosa che credo grida vendetta e gli unici due non responsabili, sono quelli che fanno l'affare, la responsabilità è della politica, è di chi deve sovrintendere a queste cose e deve decidere. Loro hanno chiesto bene o male, come vi pare.

**Vicepresidente SPRECA:** Consigliere Sorci, la invitiamo a concludere, perché è scaduto il tempo concesso.

**Consigliere SORCI:** Ho concluso. La riflessione è chiara, quindi a ognuno la propria coscienza.

**Vicepresidente SPRECA:** La parola al consigliere Armezzani, che aveva chiesto la parola.

**Consigliere ARMEZZANI:** Grazie, Presidente. Intervengo per comunicare anche la mia intenzione di votare contro a questa variante. Mi unisco alle considerazioni del collega Sorci rispetto all'interesse pubblico che a nostro avviso, a questo punto parlo anche a nome del mio gruppo, noi non riscontriamo in alcun modo. Qui non c'è una utilità pubblica che richiede un voto favorevole da parte del Consiglio comunale.

Personalmente aggiungo che l'area insiste su una zona che, al di là delle valutazioni che hanno fatto i tecnici, ma oggi è il 27 settembre e abbiamo danni per la recente alluvione, per il recente nubifragio che poi è diventata un'alluvione, li abbiamo ancora ad Albacina, mi segnalano ancora problemi in altre frazioni come a Melano per esempio. Per non parlare poi della situazione di Sassoferrato, Senigallia e in tutto l'entroterra. Per cui la settimana scorsa parlavamo ascoltando gli esperti di smettere di cementificare il territorio. Noi andiamo a cementificare una zona a rischio di esondazione, come abbiamo visto sulle mappe, che è contenuto, ma che alla luce di quello che è successo la settimana scorsa io non mi sento e chiederei ai tecnici di rifare tutti i calcoli, perché le condizioni atmosferiche alle quali siamo esposti non credo, come hanno scritto poi quelli della Protezione civile, che siano ancora oggi adeguatamente valutate.

Per cui a carenza di interesse pubblico, rischio di danno idrogeologico, insistiamo sul cementificare il territorio, abbiamo zone nel nostro Comune con capannoni non completati, con zone già cementificate ma non produttive, allora io direi ai privati "puntate là e avrete il nostro sostegno", per quanto dovesse essere necessaria una variante di Prg. Quindi confermo il mio voto contrario a questa proposta.

**Vicepresidente SPRECA:** La parola al consigliere Ragni.

**Consigliere RAGNI:** Grazie, Presidente. Io ovviamente, a differenza della collega Pallucca, non ero parte del precedente Consiglio comunale. Ho ascoltato con attenzione, perché poi è un tema particolarmente sensibile per

quello che riguarda anche la mia storia politica, quindi ho ascoltato le obiezioni di Lorenzo e le obiezioni di Roberto. Il punto è, Roberto, che non siamo noi che facciamo da prete a due persone che si sposano, perché già c'è chi ha fatto da prete a due persone che si sono sposate. Oggi queste osservazioni, chiedo che non vengano poi utilizzate in modo strumentale nei confronti di questo Consiglio e di questa Giunta, queste osservazioni andavano giustamente, e tu hai detto di averle rivolte al precedente Consiglio comunale, alla precedente Amministrazione, perché io leggo che è stata approvata una variante definitiva di Piano regolatore, quindi che succede? Oggi c'è una presa d'atto, né più né meno, di prescrizioni postume da parte della Provincia, che però non è che rimettono in ballo la questione, perché la variante di Prg è stata approvata.

Che succede nel momento in cui questo iter non viene concluso? Che secondo me ci troviamo in una situazione, anche se ovviamente è differente per procedure, simile a quella in cui si è trovata la Domus con la Marco Polo. Simile, perché in quel caso c'era un contratto che andava fatto, in questo caso c'è un iter che si è sostanzialmente perfezionato e quindi il Comune si verrebbe ad esporre a un ricorso al Tar da parte degli interessati. Per quel poco che ho avuto modo di leggere, potrebbe anche essere un ricorso fondato, perché c'è una variante approvata e quindi con un'eventuale azione risarcitoria. Quindi io posso capire tutte le vostre obiezioni, però purtroppo non possono essere rivolte nei nostri confronti e nei confronti dell'Amministrazione e, se una scelleratezza c'è stata o una mancanza di tutela alla collettività c'è stata, questo avrebbe dovuto determinare la mancata approvazione in via definitiva della variante. Adesso l'iter necessariamente deve essere concluso. Quindi noi voteremo a favore, per i motivi che ho detto, di questa conclusione.

**Vicepresidente SPRECA:** Consigliere Sorci al posto del consigliere Silvi.

**Consigliere SORCI:** Solo per una precisazione al collega Ragni. Intanto il Consiglio comunale in questo caso è sovrano, perché l'atto, per quanto abbia proceduto nel suo iter, non siamo obbligati a nulla.

Questo non è un contratto, non abbiamo firmato un contratto: c'è una richiesta in cui alla fine in autotutela io decido. Ma questa è una scelta. Torno a ripeterlo, io non ti dico guarda non lo votare, io ti faccio le mie riflessioni e ti dico sappiate, e questo è bene che ve lo mettete tutti in testa, che d'ora in poi la regola vale anche per gli altri. Non so se sono stato chiaro o ve lo ripeto. Da domani chiunque, cittadino di Fabriano ha diritto ad essere trattato con questa equità. Il resto, votate a favore? Non lo so adesso che decidono i miei colleghi. C'è chi ha già detto che vota contro. Siamo tutti liberi, siamo tutte persone... però, torno a ripeterlo, le cose vanno fatte in modo uguale per tutti.

Poi io sono contrario, dico che è una scelleratezza fatta così. Non per la richiesta, ma per come è stata fatta. Non c'è l'interesse pubblico, perché non c'è nessun ristoro. Saremo chiamati, sempre se procede questo progetto, a fare interventi pubblici in quella zona. Ma è una assunzione di responsabilità. Quindi questo, mi piace essere chiaro, sarò anche brutale ma sono abituato a dire le cose con chiarezza, in modo che ognuno si assume le proprie responsabilità consapevoli e non dicendo "non ho capito, non sapevo". Ognuno di noi sa quello che deve fare.

**Vicepresidente SPRECA:** Chiedeva la parola Silvi.

**Consigliere SILVI:** Io vorrei chiedere cinque minuti di sospensione per parlare con la minoranza su questo argomento.

**Vicepresidente SPRECA:** Se ci sono altri interventi, procediamo con gli interventi. Parola al consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA:** Mi dispiace che non vedo Roberto Sorci. Non voglio far perdere tempo al Consiglio comunale, però, siccome non vorrei che dopo Roberto reinterviene perché non ha sentito quello che ho detto io... però è arrivato, quindi a posto.

Io credo che l'intervento di Roberto abbia il suo fondamento, però, come lui ha convenuto, ora siamo in una fase finale. È chiaro che un atto come questo mette l'Amministrazione, parlo dei due atti precedenti, dei due voti precedenti del precedente Consiglio comunale, mette questa Amministrazione in una condizione di valutare questo atto secondo le prescrizioni che abbiamo adesso, non su quello che è successo prima, perché è un fatto quello che è successo prima, se ci fossero state prescrizioni contrarie. Questo è l'ultimo atto che ratifica una procedura e ne prende atto. Non viene da noi e, se dobbiamo valutare i rischi, dobbiamo valutare quale rischio, e non sono convinto per niente che noi votando contro non rischiamo nulla, perché questa procedura è nell'ultima fase conclusiva ed è già diventata variante.

Però poniamo anche questo ragionamento, ma quello che mi dà un po' da riflettere è che, quando tu parli di programmazione urbanistica di questa città, io l'ho fatto osservare tante volte in tutte le sedi, quando per regalare a qualcuno, per fare piaceri abbiamo messo aree edificabili e sono state messe aree edificabili in tutti gli spazi delle frazioni, in tutti i posti e guarda caso anche ad Argignano, quel terreno è lì fermo dal 1989, quando è stato deciso il Piano regolatore. L'incontro è stato fatto nell'89 e sono state decise un sacco di cose. Questa cosa ha creato un vulnus che ci siamo portati dietro fino ad oggi. L'idea di mettere le scuole in cima alle colline e le fabbriche nella pianura. L'idea di organizzare una città senza previsioni di viabilità e trovarci poi, dopo il terremoto, a pagare l'architetto Mioni che abbiamo tra poco definito Miardi ci volevano, per fare tutto il rifacimento della viabilità della Serraloggia per esempio.

Io credo che ad oggi è chiaro che questo crea un precedente. Non è una cosa che segna una legge, crea un precedente ed è possibile questo. Chiaro che io con questo voto so che si crea un precedente ed è chiaro che sarò conseguente per quello che mi riguarda. Però dico, perché questa riflessione di chiedere una compensazione, tanto lo sai che ho fatto l'urbanistica in Provincia, l'abbiamo fatta tantissime volte la compensazione, ci sta quando un utente prende una cosa, ma a me sarebbe piaciuto un ragionamento diverso sui Piani regolatori. Quello che prevede, che una comunità acquista il terreno, lo urbanizza, parlo dei Comuni, e poi lo ricede ai privati, perché nessuno deve lucrare sulla terra. Può lucrare sul costruito, perché l'imprenditore capace e bravo lucra sul costruito. Guadagna, scusate. Lucra è un termine che forse dà fastidio. Però questo sta. Non l'hanno fatto, non è questo un principio, è un principio comunista? No! L'hanno fatto, Brescia i liberali e i democristiani l'hanno costruita tutta così. Giovannoni ci ha scritto un bellissimo libro sull'urbanistica, interessantissimo che parlava proprio di questo. Solo che applicare oggi quei principi con un Piano regolatore così come stiamo, non so se ce la faremo. Ma secondo me sarebbe da ristrutturare in questo senso.

Ora dico, secondo me questa riflessione di chiedere, visto che qui ci sono prescrizioni secondo me leggere per questo lavoro, si può anche valutare con l'imprenditore di capire, per tornare all'interesse pubblico vero, se è possibile che ci sia un ristoro? Anche io penso che ci vorrebbe una rotatoria lì una volta fatta, ma penso che non sarà questo che creerà il problema, lì c'è da rifare tutta la viabilità, tanto lo sappiamo tutti come sta quella zona. Però io dico che questa sera esimerci dal voto, parlo per me e per il nostro gruppo, significherebbe creare un problema giuridico al Comune e non vorrei che andiamo dietro a un altro ragionamento tipo Penzi, tanto per capirci, che poi ci chiedono centinaia di migliaia o quello che sia di euro di danni.

Io ritengo, per questo motivo, anche fosse solo per il minor danno, che sia giusto approvare una procedura che ha seguito un iter e che ora è arrivata all'atto conclusivo. Quindi quello che hai detto mi sta bene, lo ricevo, però ritengo che questo sia il modo di fare.

**Vicepresidente SPRECA:** Chiede di replicare il consigliere Sorci, al quale viene concesso.

**Consigliere SORCI:** Io ho seguito attentamente, Giancarlo, ma lui o non ha seguito bene me o giustamente di mestiere è bravo lo stesso. Io torno a ripetere, ho detto che tutti sono legittimati a votare.

Torno a ripeterlo, io sono, e l'ho dichiarato ampiamente, per cancellare tutte le aree industriali nelle frazioni, tanto per essere chiaro... Vergnetta, spetta! Tocca che studiate un pochetto, fatemelo dire. Non fatemi fare l'arrogante. Perché questa cosa, e i grillini l'avevano già detto ma eravamo in mancanza di legge regionale e tu lo

sai bene, perché la banca delle cubature andrebbe certificata in qualche maniera, per cui uno fa, come ha fatto addirittura Cupra Montana alcuni anni fa senza neanche... perché ci sono cittadini che nel quadrivio di Argignano, allora facciamo se volete nomi e cognomi, ci stanno gli altri proprietari che vorrebbero retrocedere il terreno. C'è una parte che addirittura è della Asl, tanto per essere chiari.

Le cose si fanno, Giancarlo, con intelligenza e trasparenza e buonsenso. Quindi quello che dici tu io sono il primo a sostenere che alcune cose vanno fatte, ma bisogna mettere in piedi una procedura pubblica, garantista per tutti, perché domani vi dico, se trovo qualcun altro che vuole fare il socio con me, andiamo a comprare una cubatura da qualche parte e facciamo la stessa operazione. Ma mi voglio fare un grattacielo. Capito?

Sul fatto delle cause non esiste questo, perché questo è un procedimento che non si è chiuso e non c'è nessun impegno. Però è una valutazione che non voglio usare, ma non la dovete neanche usare per convincere me a fare il contrario, perché non esiste.

Ho apprezzato una cosa, lo dico pubblicamente, quello che hai detto alla fine, sono convinto di questo: vuol dire che, se succede domani che Sorci presenta la stessa cosa, lo valuto alla stessa maniera. A me interessa questo. Sono stato chiaro?

Torno a ripeterlo, è un voto che ognuno di voi deve dare con la scienza e coscienza per sapere quello a cui va incontro domani. Chiuso l'argomento. Adesso non voglio più parlarne, siccome ho fatto già una lezione di fronte a tutti i tecnici del Comune alla Corte d'appello di Ancona, quando la precedente Amministrazione ha preso per il collo i tecnici del Comune di Fabriano sulla causa che conoscete bene, e di fronte a tutti, quando Santarelli mi diceva... gli ho fatto un'elezione di urbanistica davanti a Cinzia Frigio, a tutti quanti dicendo che non capiva nulla, non sapeva neanche di che cosa parlava e che aveva anche qualche dubbio su questa operazione. Così mi capisci, perché ci capiamo io e te alla fine di quello che parliamo.

**Vicepresidente SPRECA:** Il consigliere Silvi chiedeva cinque minuti di sospensione. La parola al consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI:** Grazie. Il punto su cui chiedo un approfondimento è questo, i colleghi Ragni e Sagramola dicono che attenzione perché un voto contrario a questa delibera esporrebbe l'Amministrazione comunale a delle responsabilità di tipo amministrativo o civile. A mio avviso non può essere così, perché altrimenti verrebbe vincolato il potere politico, altrimenti che lo votiamo a fare? Se c'è una conseguenza di questo tipo, allora che lo votiamo a fare? Ma, se così è, io chiedo un approfondimento giuridico. Io chiedo un parere legale su questo atto. Se lo bocchiamo e andiamo incontro a un'azione di risarcimento del danno, come adesso ne parlavamo con il collega Renzo, allora dobbiamo saperlo, perché io qui non faccio l'avvocato, io qui sono un consigliere comunale e rappresento la cittadinanza. Quindi, visto che secondo me il danno di cementificazione di quell'area, di rischio di esondazione, di carenza di interesse pubblico è altamente rilevante, dall'altra parte i colleghi della maggioranza mi prospettano un rischio di un danno per l'Amministrazione comunale, allora io ho bisogno che questo elemento adesso introdotto dalla maggioranza abbia basi giuridiche, sulla base delle quali allora la scelta può essere ponderata, perché ad oggi il mio resta un voto contrario. Se è così, chiedo un rinvio di questa deliberazione, a meno che non ci sia una scadenza, ma nell'atto non mi sembra, per un supplemento istruttorio.

**Vicepresidente SPRECA:** Replica il consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA:** Scusa, tu non lo voti perché vedi il rischio idrologico, rischio idraulico, rischio che negli atti di questa delibera non ci sono, non c'è nulla in questi atti.

Io ho detto che secondo me c'è un possibile rischio. Non ho detto che c'è un rischio. Non mi interessa che venga valutato. Io sono libero di votare come mi pare, perché io posso anche ammettere che ci possa essere un rischio contrario dall'altra parte. Qui non stiamo valutando legalmente una pratica a livello solo di rischio. Qui stiamo valutando una pratica che è perfezionata in due atti precedenti, ha pareri favorevoli scritti di tecnici esperti

della materia, di cui io mi fido, perché ho visto che ci sono i pareri dei tecnici della Provincia di cui mi fido e quindi in scienza e coscienza lo voto. Poi ho detto, oltretutto penso che possa esserci il rischio di un ricorso se non lo votassi, penso che andrei incontro a un rischio maggiore. Mentre tutti gli altri rischi tecnici e valutazioni tecniche sono stati fatti qui, tutte positive.

Prima avete votato un atto che ha pareri positivi, su due atti precedenti e su questo, tutti, non c'è un parere negativo, allora io penso che devo votarlo positivamente, altrimenti le strutture qui non servono più a niente. C'è il rischio politico, quello che dice Roberto lo accetto: quello di dire che, se oggi adottiamo questo atto, è chiaro che noi dobbiamo votare di conseguenza anche per un prossimo atto che abbia tutti i requisiti e i crismi di legalità chiaramente come questo. Altrimenti sarei doppia faccia, farei come quelli che hanno fatto tante volte piccoli giochi di potere, e io questo non lo sono mai stato e non intendo farlo manco domani.

**Vicepresidente SPRECA:** Parola all'assessore Vergnetta.

**Assessore VERGNETTA:** Io vorrei solo dare delle banali spiegazioni tecniche in modo tale che tutti siano edotti di alcuni aspetti. Il primo aspetto sono i tempi. Non è che questo atto arriva oggi in Consiglio comunale perché ci vogliamo sbrigare, perché qualcuno l'ha fatto. Arriva oggi perché dopodomani scade. Ci sono centoventi giorni per l'approvazione di questa variante dal 14 giugno 2022 che è stata inviata, quindi o la approviamo o la rigettiamo, però la scadenza è oggi. Arriva oggi perché c'è la scadenza. Perché qualcuno aveva chiesto se c'era una scadenza. Sì, c'è la scadenza.

Secondo aspetto. Noi rispetto alla cementificazione, eccetera possiamo avere idee come vogliamo, sta di fatto che il proprietario dell'area di Argignano avrebbe potuto cementificare quell'area e nessuno gli avrebbe potuto dire niente. Quindi sull'aumento di cementificazione è chiaro che non attiene a questo atto. Diciamo che c'è un'invarianza da questo punto di vista.

Rispetto ai rischi cosiddetti di tipo idrogeologico qui bisogna che noi ragioniamo o con la scienza o con le barzellette. Qui ci sono sette pareri mi pare, adesso vado a memoria, diversi pareri, mettiamola così, che danno delle indicazioni, quindi o noi ci atteniamo a quello che i tecnici scrivono sui pareri, oppure iniziamo a parlare del tutto, a cominciare tipo dai vaccini, cominciamo a mettere in dubbio la scienza e quindi a questo punto non facciamo più niente, perché qualsiasi scelta che noi andremo a fare, dovremo metterci un punto interrogativo. Quindi su questo io voglio essere molto chiaro.

La regola vale anche per gli altri. Diciamo che, siamo chiari, è chiaro che, se arrivano altre richieste, vanno valutate. Poi si valuterà sull'opportunità.

*(Interventi fuori microfono)*

**Vicepresidente SPRECA:** Consigliere Sorci, l'intervento non è registrato, è fuori microfono.

**Assessore VERGNETTA:** Certo, le regole valgono per tutti. Se c'è l'opportunità della scelta, perché tu non sai, e non lo so neanche io probabilmente, se dietro a questa scelta c'è un orizzonte programmatico che qualcuno aveva ragionato, perché semplicemente io ti potrei dire che a me questa variante va bene, perché mette un'area industriale in prossimità di un'altra area industriale; nel momento in cui uno mi presenta un provvedimento analogo che mi va a mettere un'area industriale vicino a un parco giochi, ti dico che a me non va bene. Quindi io voglio essere libero di valutare l'opportunità. È chiaro che creiamo un precedente, su quello io sono chiaro, ma poi sul precedente si valuta sull'opportunità. Perché io non potrei dire, allora vado a mettere l'area industriale a fianco alla chiesa della Sacra Famiglia, allora perché oggi ho approvato questa, devo approvare anche quella? È chiaro che non può essere così. Quindi io, nel momento in cui ritengo che questo sia un precedente, questo precedente ritengo poi di valutarlo nell'opportunità. Non io, il Consiglio comunale, perché ovviamente ogni variante urbanistica va in Consiglio comunale.

Un'altra cosa. Quando Sorci parla dei criteri di omogeneità in contiguità, dice un'inesattezza, anche se lui è un grande urbanista. Perché questo? Perché è ovvio che in questo caso non si può applicare il concetto di omogeneità, perché, se io vado a spostare un'area agricola in un'area industriale, come fa a essere omogenea? Non può essere omogenea. Questo vale nelle cessioni delle cubature, non in questo atto, tant'è che qui si fa una variante urbanistica. Si è fatta.

Dopodiché c'è una questione, ma non mi interessa, sull'Imu, nel senso che probabilmente attualmente non viene pagata, perché quello che c'è adesso è un imprenditore agricolo, quindi sicuramente avremo un saldo positivo da quel punto di vista, ma questo è irrilevante secondo me.

Ciò che può essere rilevante invece è quanto sarebbero i costi per la comunità nel momento in cui si dovessero urbanizzare le aree industriali sulle frazioni? Che costi avrebbe la comunità, se io dovessi portare i camion ad Argignano, a Cacciano? Quali sarebbero i costi della collettività in quel caso? Sono valutazioni ovviamente di cui dobbiamo tenere conto, in un'ottica globale del sistema. Quindi io credo che le cose vadano affrontate con un'ottica anche di serenità delle posizioni.

Chiaro, Sorci avrebbe potuto fare anche delle osservazioni ufficiali al Comune e bloccare quantomeno a suo tempo come privato cittadino, come avrebbero potuto farlo tutti i cittadini. Qui non si tratta di retrocedere delle aree ovviamente, perché avrebbero un costo per la collettività, è un atto che ha fatto il suo iter, è arrivato alla fine, non è stato proposto da noi, perché anch'io, se avessi fatto il player in questo atto, probabilmente avrei pensato a un accordo procedimentale. Avrebbe avuto probabilmente una linearità maggiore. Però arriviamo alla fine, quindi qui si tratta di dire va bene o non va bene, di un atto che ha fatto la sua vita, i suoi pareri, le sue opportunità e arriva alla fine in Consiglio comunale. Tutto qua.

**Vicepresidente SPRECA:** La parola al consigliere Sorci per la replica.

**Consigliere SORCI:** Assessore, io torno a ripeterlo, sono tutti liberi di votare come gli pare, però non ci prendiamo in giro. Mi sono spiegato?

Questa è una variante di Piano regolatore con trasferimento di diritti edificatori e, di conseguenza, di cubatura. Su questo è inutile, mentre prima cercavano di dire che non era una variante di Piano regolatore, Barbara che è qui presente lo può certificare. A suo tempo, quando lei ha fatto osservazioni, non era una variante, giusto? Quindi non lo dico io, c'è qualcuno che lo certifica. Siccome sono attento a queste cose. Oggi onestamente c'è scritto "variante di Prg". Anzi, è una variante parziale di Prg. Qui ce ne sono due, anzi manca il terzo, anzi ce n'è pure un altro dietro, quindi lasciamo perdere. Ognuno vota secondo la propria coscienza. Quello che dico io, e qui te lo dico, hai fatto una scivolata, ma te lo dico con tranquillità, perché tu fai il pubblico amministratore e ricordati sempre una cosa: che l'Amministrazione deve essere sempre conseguente e fare le cose alla stessa maniera. Quindi nel momento che introduci un discorso di questo genere, vale per tutti. Non è soggettiva la valutazione che tu dai. Certo, io devo presentare le cose in regola. Giustamente Sagramola, da buon navigatore, ha detto, se rispetta le norme, è giusto e ne prendo atto. Certo io non ti vengo a mettere una fabbrica vicino alla chiesa. Questo sarebbe da sciocchi. Come non entro nel merito delle osservazioni tecniche. Le ha fatte la Provincia in un momento storico e in quel momento andava bene questo tipo di valutazione. Se oggi dovessi ripensare con quello che è accaduto una settimana fa, e qui guardo un uomo che ha esperienze, lo guardo in faccia, esperienze di interventi emergenza e ripenso a quello che ha dichiarato Principi, ex capo non del genio civile ma dell'Autorità di bacino rispetto al progetto di Senigallia, a tutte le laminazioni, verrebbero anche a me dei dubbi. Però io, siccome mi devo attenere a un giudizio tecnico e non faccio le pulci a chi fa una professione, io faccio l'amministratore di questa città, do un giudizio politico di interesse pubblico su un atto. Quindi non vi dico non votate, ognuno faccia come gli pare.

**Vicepresidente SPRECA:** Il consigliere Silvi aveva chiesto cinque minuti di pausa, non so se è ancora d'accordo. Eventualmente procediamo alla votazione dei cinque minuti di pausa.

La parola al consigliere Paladini.

**Consigliere PALADINI:** Molto brevemente. La collega del gruppo, la consigliera Barbara Pallucca ha esplicitato le sue motivazioni, per le quali esprimerà voto contrario, che ovviamente il gruppo rispetta. Per quanto riguarda il resto del gruppo del Partito Democratico affermo che voterà a favore dell'atto.

**Vicepresidente SPRECA:** Se non ci sono altre richieste, procediamo alla votazione. Votiamo la sospensiva.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

All'unanimità è stata approvata la sospensione di cinque minuti.

*(Sospensione della seduta)*

**Vicepresidente SPRECA:** Passo la parola dottor Barocci, che procederà di nuovo all'appello dei presenti.

**Segretario BAROCCI:** 22 presenti.

**Vicepresidente SPRECA:** Procediamo quindi alla votazione della proposta... Prego, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Prima di procedere alla votazione io dico che esco dall'aula. Non partecipo alla votazione di questo atto.

**Vicepresidente SPRECA:** Prendiamo atto di quanto esposto dal consigliere Pariano. Procediamo quindi alla votazione della proposta n. 70.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Favorevoli	13
Contrari	01 ( <i>Pallucca</i> )
Astenuti	07 ( <i>Arteconi, Biondi, Minelli, Silvi, Sorci, Stroppa, Zannelli</i> )

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	21
Favorevoli	13
Contrari	01 ( <i>Pallucca</i> )

Astenuti            07 (*Arteconi, Biondi, Minelli, Silvi, Sorci, Stroppa, Zannelli*)

Il Consiglio approva.

**PRESIDENTE:** Riprendiamo il Consiglio comunale. Gli argomenti sono conclusi, si passa alle mozioni e agli ordini del giorno. Ha chiesto la parola il consigliere Arteconi, prego.

**Consigliere ARTECONI:** Chiedo l'inversione dell'ordine del giorno n. 35, di trattarlo subito per l'importanza dell'argomento. Alla Capigruppo tutti hanno espresso parere favorevole. Su proposta di Silvi.

**PRESIDENTE:** Confermo quanto asserito dal consigliere Arteconi. Nella conferenza dei capigruppo avevamo detto questa cosa.

Per procedere all'inversione dell'ordine del giorno ci sarà da effettuare una votazione, quindi, se non ci sono considerazioni o interventi, direi di procedere con la votazione. Quindi metto in votazione la richiesta del consigliere Arteconi in merito all'inversione dell'ordine del giorno, per andare a discutere immediatamente il punto all'ordine del giorno n. 35.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	24
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 35: ORDINE DEL GIORNO – PIANO DI MONITORAGGIO E DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA EVENTI CLIMATICI ESTREMI E PERICOLOSI PER COSE E PERSONE.**

**PRESIDENTE:** Quindi trattiamo immediatamente il punto all'ordine del giorno n. 35. Presenta l'ordine del giorno il consigliere Armezzani, prego.

**Consigliere ARMEZZANI:** Grazie, Presidente. Grazie al Consiglio che ha accettato questa inversione dell'ordine del giorno, che mi accingo ad illustrare facendo una piccola premessa, perché abbiamo scelto lo strumento dell'ordine del giorno proprio per provocare un dibattito più ampio possibile in Consiglio comunale su questo tema, mettendo da parte qualsiasi partigianeria o visione politica. Gli eventi della settimana scorsa ci hanno colpito tutti, sono ancora evidenti i segni che il nubifragio ha lasciato anche sul nostro territorio, ma soprattutto nell'idea di incertezza e di insicurezza nella quale noi ci troviamo adesso un po' a vivere.

L'obiettivo. In questa discussione noi proponiamo alcune cose, ma più che proposte sono delle idee di lavoro, delle basi sulle quali avviare un dibattito, una riflessione, sulla quale noi insistiamo con maggior decisione e l'impegno a questo Consiglio di ritrovarsi tra sei mesi, proponiamo nell'ordine del giorno, per ridiscutere le iniziative e le azioni che saranno state intraprese, anche quelle non intraprese, in un'ottica di valutazione che, se le cose non sono state fatte o magari sono anche state progettate male o comunque di revisione e non di ricerca di responsabilità o di omissione. Non è questo l'intendimento di questo ordine del giorno né degli impegni e intendiamo promuovere o sui quali promuovere una discussione.

Nei giorni del 15 e 16 settembre l'entroterra marchigiano e i Comuni limitrofi al comune di Fabriano sono stati colpiti da un catastrofico nubifragio, che ha distrutto cose, spezzato vite e gettato tutti noi in un incubo che nessuno avrebbe mai immaginato. Il Sindaco del Comune di Fabriano ha subito fatto giungere alle zone colpite la vicinanza della nostra comunità dichiarando «(...) esprimiamo la nostra solidarietà e vicinanza ai Comuni a noi vicini e a tutti i Comuni della regione che sono stati gravemente colpiti dalle alluvioni di questa notte. Stiamo offrendo la nostra collaborazione ai Comuni limitrofi nella gestione dell'emergenza».

Siamo ormai consapevoli che il mutato quadro climatico ci esporrà sempre più frequentemente a episodi estremi come questi, ha dichiarato alla stampa il climatologo Pierpaolo Alberone, dell'agenzia regionale per la prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna, dove il responsabile dello staff che si occupa di modellistica numerica, meteorologica e radar meteorologica. Tutte le simulazioni e tutte le osservazioni fatte mostrano una tipologia di precipitazioni sempre più spostata verso eventi molto intensi, temporali forti e violenti. Non è un caso. Il motore dei sistemi temporaleschi è sempre l'umidità presente in atmosfera. Tanto più è caldo, tanta più acqua può essere portata ad alimentarli i temporali. Il riscaldamento globale purtroppo va in quella direzione. Durante quest'estate poi il Mediterraneo si è scaldato molto, il mare è sorgente di umidità molto importante che ha giocato senz'altro un ruolo anche in questo evento.

Tali eventi si dimostrano inoltre altamente imprevedibili, perché il repentino mutamento del quadro climatico rende poco utilizzabili i modelli finora sviluppati dai centri di ricerca nazionali e regionali. Il centro funzionale multirischio della Protezione civile regionale ha dichiarato un fenomeno meteo impossibile da prevedere nella sua intensità e sviluppo, nelle attuali conoscenze disponibili. Il presidente dell'Ordine dei geologi, Piero Farabollini, dell'Ordine dei geologi nelle Marche ha affermato che, se qualcuno non l'avesse ancora compreso, lo ribadiamo con forza: il clima è cambiato. La quantità di pioggia che cade annualmente è rimasta pressappoco la stessa, ma il regime pluviometrico è completamente alterato. Sono passate poche settimane da quando parlavamo di grave siccità, il calendario ci diceva che siamo ancora in estate, eppure siamo già alle prese con le esondazioni. Gli eventi estremi sono sempre più frequenti e nel futuro non c'è da aspettarsi situazioni migliori.

Le Marche, come l'Italia deve aumentare il suo livello di resilienza a questi eventi, tenere puliti i letti dei fiumi, non costruire in zone alluvionali, alzare gli argini è l'abbcicci della prevenzione. E non basta. Bisogna ripianificare le aree urbanizzate, ripensare a come realizziamo i canali di scarico, le sezioni fluviali, i ponti e altro

ancora. Non ha più senso ragionare per medie annuali ma casomai per picchi stagionali. Se il clima è cambiato, anche il nostro approccio deve cambiare.

Il presidente Farabollini, intervistato da Interis, dice che nelle Marche la distribuzione di corsi d'acqua è detta "a pettine", i fiumi secondari formano un reticolo geografico breve, con pendenze anche importanti nelle zone montane, le nostre zone montane. Queste caratteristiche sono importanti e dovrebbero far ragionare sull'importanza della prevenzione, del drenaggio adeguato, per permettere ai fiumi di far defluire le portate di liquidi importanti e della manutenzione ordinaria. Nell'ultimo secolo in questa regione c'è stato l'abbandono delle zone montane, che non sono state più coltivate e si è perso anche un corretto utilizzo del territorio. Salto un po' per capi. Dobbiamo adattarci a questo cambiamento e dobbiamo rendere il territorio capace di rispondere al tipo di clima a cui andiamo incontro.

Sotto il dottor Farabollini continua con alcune osservazioni tecniche, su cui però sorvolo, perché le trovate nell'atto. Cito invece la nota stampa del 19 agosto di Legambiente, l'osservatorio clima di Legambiente. Nella nota del 19 agosto si dichiara che l'Italia è sempre più soggetta ad eventi climatici estremi: bombe d'acqua, trombe d'aria, ondate di calore, forte siccità. Da gennaio a luglio 2022 si sono registrati in Italia 132 eventi climatici estremi. Il numero più alto della media annua dell'ultimo decennio.

L'11 dicembre scorso siamo stati colpiti da piogge abbondanti con danni e smottamenti, e io non ricordavo quanto ci è detto al question time del cittadino, che l'11 dicembre è il giorno in cui si generò la frana di Moscano. Il fiume Misa tra l'altro, perché lì c'era il collega Riccardo Ragni, anche quella volta esondò, perché abbiamo delle foto che abbiamo condiviso quella volta; il fiume Giano esondò nella zona delle... adesso non mi ricordo, non l'ho segnato, a valle verso Santa Maria, ma non mi ricordo il nome specifico, 480 millimetri nell'arco di una giornata caddero l'11 dicembre. La settimana scorsa, quando ci fu l'evento catastrofico, ne sono caduti soltanto quattrocento, ma solo in due ore. Nella tabella di Città Clima noi troviamo che Fabriano è stata interessata da un'esondazione nel 1990 e nel 1974. I cittadini ci esortano, che si ricordano di questi eventi, e ci esortano ad intervenire presto.

Si rende quindi urgente intervenire con un'ampia e decisa opera di prevenzione, cura e protezione del nostro territorio e delle persone che lo abitano. Come è noto, la redazione di un piano o di un progetto di intervento si articola almeno in quattro fasi: osservazione e analisi dei dati, pianificazione degli interventi, realizzazione e implementazione degli interventi pianificati e verifica e valutazione dei risultati attesi.

Per la prima fase, analisi dei dati, noi abbiamo un'opera pubblica monumentale la definirei, che è "map Gentile", che è la mappatura del nostro territorio praticamente di qualsiasi cosa: microzonizzazione sismica, vincoli sovracomunali, dati catastali, Prg. È un database che deve essere mantenuto aggiornato e continuato a vivere. Ma questi dati ce li abbiamo. Map Gentile 2 poi può essere mantenuto in continuo aggiornamento, soprattutto su questo tema, raccogliendo dati e informazioni anche sulla base delle segnalazioni dei cittadini, che a tale scopo dovranno essere educati e formati. Per esempio utilizzando il sistema Gesti, al fine di selezionare le segnalazioni di micro criticità idrogeologica. Per poter utilizzare questa poderosa opera pubblica, però, serve una puntuale mappatura del territorio, che servirà poi per la redazione del nuovo piano di protezione civile. A tale scopo è necessario interrogare il database con query complesse, che richiedono robuste competenze tecniche di tipo informatico. I dati così estratti dovranno essere esaminati e studiati da un geologo, figura professionale mai prevista nel nostro Comune, ma che oggi si rende ancora più che mai indispensabile.

Fase 2, osservazione dei dati e analisi, ci permetterà poi, a una struttura operativa e tecnica, di mettere in opera gli interventi di protezione ordinaria e straordinaria del territorio. La prima dovrà essere pianificata e programmata con interventi periodici e continui, come la pulizia degli alvei di fiumi e torrenti, l'eliminazione della vegetazione occludente, la rimozione dei detriti, il consolidamento di argini e rive, e così via. In più interventi di natura straordinaria che dovranno seguire la messa in sicurezza attraverso l'impiego di forze esterne all'organizzazione comunale. Infine raccogliere i dati e vedere se quello che abbiamo fatto serve o va fatto altro, va migliorato.

L'ultimo elemento è la formazione. Abbiamo sentito purtroppo molte interviste che ci hanno raccontato di comportamenti tenuti dai cittadini, che poi hanno avuto un esito fatale, che hanno corso nei garage a salvare cose e beni. Purtroppo oggi ci siamo accorti che questo nuovo fenomeno ci rende del tutto impreparati, si rende necessario studiare piani di formazione per la popolazione, senza escludere anche periodiche simulazioni o esercitazioni, almeno per le aree del territorio comunale più esposte. Si rende altresì necessario formare la popolazione affinché sappia identificare tempestivamente gli indizi di eventi franosi, smottamenti o qualsiasi altro fenomeno che, per quanto lieve o innocuo, sia comunque in grado di fornire al sistema di mappatura comunale ulteriori informazioni per rafforzare conoscenze già acquisite o per stimolare nuove attività di indagine.

Per questo, fin quanto qui premesso e considerato, il Consiglio comunale impegna Giunta comunale, lo stesso Consiglio comunale e la commissione competente per materia a implementare gli strumenti informatici di mappatura del territorio di raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini, sviluppando strumenti di estrazione e di analisi dei dati necessari all'identificazione precoce di situazioni di rischio, anche potenziale, e alla pianificazione tempestiva e preventiva di azioni efficaci di prevenzione e di messa in sicurezza del territorio; a prevedere nel piano integrato delle attività e di organizzazione di prossima adozione la presenza di figure professionali con competenze specialistiche e tecniche, prevedendo fra queste almeno un geologo, un geometra e altre figure tecniche per le attività di analisi dei dati di monitoraggio del territorio e di pianificazione, nonché un numero adeguato di operai per l'attuazione degli interventi di protezione, manutenzione, riparazione e prevenzione del disastro idrogeologico e di mitigazione degli effetti degli eventi atmosferici climatici estremi; fornire alla popolazione le conoscenze necessarie per tenere comportamenti corretti in caso di crisi e di emergenza, e programmare incontri periodici di formazione e informazione, esercitazioni pratiche, simulazioni, eccetera da programmare e coordinare con il servizio di protezione civile e i vigili del fuoco, nonché le conoscenze adeguate per poter identificare eventi potenzialmente critici da segnalare tempestivamente al Comune o alla Protezione civile. Il Consiglio comunale fissa inoltre fin d'ora, per la seduta che si terrà nel mese di marzo 2023, cioè sei mesi da oggi, l'iscrizione all'ordine del giorno di una discussione sulle iniziative e le attività intraprese dall'Amministrazione per la difesa del suolo, la prevenzione e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

**PRESIDENTE:** L'assessore Vergnetta chiede un intervento, prego.

**Assessore VERGNETTA:** Grazie, Presidente. Molto brevemente. I principi che il consigliere Armezzani ha enunciato nel suo ordine del giorno sono assolutamente condivisibili e su questo non abbiamo alcun dubbio e alcun tentennamento. Poi arriviamo invece alle azioni che devono essere congrue e compatibili con l'organizzazione dell'ente. Ad oggi sicuramente il Comune di Fabriano avrebbe molta difficoltà ad applicare il punto 1 e, a parte l'adozione del Piao che comunque è obbligatoria, ma le risorse per applicare il punto 2 sostanzialmente non ci sono. Sul punto 3 abbiamo già fatto comunque una prima informativa attraverso i canali multimediali dell'ente, comunque perpetrarla sarebbe sicuramente opportuna.

Quindi io francamente dico che l'Amministrazione in questa fase non è nelle condizioni di applicare quello che chiede il consigliere Armezzani in questo ordine del giorno, né per capacità organizzativa né per capacità finanziaria. Quindi su questo rimando a una sostanziale secondo me impossibilità di adempiere a questi impegni, per cui su questo invito a riflettere tutto il Consiglio comunale. Tra l'altro anche gli interventi che vengono in qualche maniera evidenziati, pulizia degli alvei dei fiumi, in parte ovviamente vengono fatti, in parte ovviamente no, per cui è difficile poter dare una linea di indirizzo amministrativa a un ordine del giorno di questo genere.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Sagramola.

**Consigliere SAGRAMOLA:** Io chiedo scusa, ma ho ascoltato solo adesso il documento del consigliere Armezzani. In questa fase di emergenza climatica, ma per noi anche di fatto, c'è da fare prima un'analisi un po' delle competenze, perché qui uno dei problemi più gravi è chi interviene su che cosa.

Purtroppo la mia esperienza è diretta, perché nel 1976 a Sinigaglia sotto il seminterrato della casa che avevamo al mare c'ero già in una situazione di alluvione. Negli anni in cui sono stato alla Provincia c'era da realizzare le casse di espansione, le famose casse di espansione. Peraltro dopo che tutta la situazione orografica dei fiumi e dei canali di laminazione, degli scoli dentro la città di Sinigaglia erano stati per un terzo, dopo sono diventati quasi la metà, tombati. Quindi il Misa deve ricevere tutto. Ma questa non è una considerazione, è che le casse di espansione per esempio, che sarebbero una soluzione, da sei milioni di metri cubi, a causa delle proteste, dei dirigenti che si rimpallano le responsabilità e quant'altro sono state ridotte a 800 mila. 800 mila metri cubi non risolverebbero nessuna delle piene di cui Armezzani faceva conto e quelle che abbiamo visto in questi giorni. Ma il problema ancora più grave è la competenza di chi su che cosa. Nel reticolo idrografico minore, quello non censito la competenza è del Consorzio di bonifica. Nel reticolo idrografico interno ai centri abitati la competenza è dei Comuni. Nel reticolo, nei fiumi tipo l'Esino, quelli più corrispondenti la competenza è delle Province.

Tutte queste competenze poi chi interviene? Interviene la Regione con la legge n. 18, ha richieste prima dell'alluvione per 40 milioni di euro da parte delle Unioni montane, che sarebbero le prime competenti in montagna per il dissesto idrogeologico, quelle distrutte da Gianantonio Stella, non so se ve lo ricordate, quel tizio che ha distrutto quelle che oggi si chiamano Unioni montane nella nostra regione, hanno la competenza per il dissesto idrogeologico e hanno già attivato percorsi, perché c'erano già delle segnalazioni fatte, dobbiamo rispondere entro giovedì mettendo insieme le segnalazioni di tutti i Comuni. Ma la competenza poi è della guardia forestale, del controllo. Quindi come si tagliano.

Quindi io credo che sull'ordine del giorno l'importante è che noi riflettiamo che questo problema non è che possiamo risolverlo da soli nel Comune di Fabriano. Io credo che l'ordine del giorno dovrebbe fare capo anche a una riflessione sull'Unione montana, perché i fiumi non guardano il Comune, non guardano i confini. Ma allora proviamo a dire che chi si occupa sul territorio del dissesto idrogeologico venga potenziato. Proviamo a fare un ragionamento noi come Comune di Fabriano. Certo, anche io dico che c'era un geologo previsto nella pianta organica delle Unioni montane, ma non è stato mai attivato perché i soldi non ci sono, perché i contributi dei Comuni sono bassi, perché sono rimasti in cinque. Quindi è difficile. Però il censimento intanto si farà.

Ulteriore cosa che faccio rilevare, che per esempio Genga non rientrando nell'Unione montana non beneficerà dei fondi della legge n. 18, che è quella che sana il dissesto idrogeologico. Bisognerà che si rivolga al provveditorato alle opere pubbliche, che ha tutto un altro tipo di interventi, perché si occupa del mare, quindi della costa. Quindi questo frastagliamento di competenze è uno dei problemi che ha generato e che genera in tutta Italia il dissesto idrogeologico. Era stata fatta l'Autorità di bacino del Misa, sapete tutti che fine ha fatto: è stata sciolta con il primo governo Conte.

Oggi non abbiamo più una visione unitaria del problema per esempio Misa, Esino, con tutti i suoi affluenti, perché il Sanguerone non se ne occupa nessuno, ma è quello che ha fatto più danni di tutti a Sassoferrato, era previsto un intervento da farsi secondo le risorse assegnate nel 2024. Sono andato a vedere la programmazione. Alcuni interventi, è stato già fatto un controllo sul territorio, hanno retto bene, quelli fatti in una certa maniera. Quindi bisognerà continuare a operare in quel senso. Però io vi chiedo, sempre rispettando l'autonomia dei consiglieri comunali e del Comune di Fabriano, che lavorano per il proprio Comune, ma, visto che siamo anche membri di un'Unione montana, proviamo a vedere se e come interfacciarci ed essere anche propositivi in quel senso, perché tanto noi avremo a che fare, è vero che stanno ai confini nostri, ma si interfacciano tutti con noi. I rii minori specialmente sono quelli che hanno creato più danni, devono essere messi in sicurezza. Ci sono alcune cose che dovrebbero essere fatte nella prossima annualità, prima dell'inverno sostanzialmente. Però questo vediamo, c'è un finanziamento adesso che arriverà da 3 milioni di euro, che dovrà essere ripartito sulle vecchie schede, per vedere dove gli interventi dovranno essere fatti e hanno funzionato. Quindi la situazione è piuttosto complessa.

Vediamo di fare un ordine del giorno che sia di invito e di sostegno a chi sta operando in questo campo, perché altrimenti rischiamo di essere più autoreferenziali per noi che propositivi per tutto il territorio. Sarebbe secondo me interessante fare un ragionamento anche insieme. Però vediamo questo ordine del giorno. So che c'è

una richiesta di sospensiva. Se vogliamo farlo stasera, possiamo chiedere un po' di tempo per verificare le cose, per vedere di dargli uno sguardo, se inserire anche cose un po' più ampie, se fosse possibile. Se lo vogliamo fare stasera. Altrimenti decidiamo. Barbara, senti un po' tu.

**PRESIDENTE:** Voleva fare un piccolo appunto l'assessore Comodi, prego.

**Assessore COMODI:** Soltanto per dire che comunque il Comune di Fabriano è dotato di un Piano comunale di protezione civile che tiene conto di tutti i possibili rischi: sisma, frane. Chiaro che è un documento che risale, adesso non ricordo, è del 2013, quindi probabilmente, anche alla luce della variazione climatica, come riportava il consigliere Armezzani non è una questione di piovosità media annua, è che questa piovosità è distribuita in maniera differente, quindi gli eventi possono essere più catastrofici. Comunque abbiamo un Piano comunale di emergenza di protezione civile e la Protezione civile comunque si è comportata molto bene.

Tra l'altro noi come Comune stiamo anche predisponendo, perché arrivano delle segnalazioni da parte dei cittadini, probabilmente nei prossimi giorni faremo una ricognizione proprio anche dell'alveo del fiume Giano all'interno della città, proprio perché ci sono arrivate segnalazioni, perché comunque i cittadini sono in qualche modo anche un po' spaventati, su eventuali erosioni di argini che sono stati individuati all'ingresso della città, ma anche su tronchi che ostruiscono l'alveo del fiume, in particolare nella zona degli orti, nella zona del famoso ponte San Lorenzo e soprattutto anche a Vetralla ci sono delle situazioni da attenzionare.

Adesso magari non l'abbiamo comunicato, però effettivamente dei sopralluoghi sono stati fatti e stiamo predisponendo tutta una serie di azioni e di potenziali interventi, per avere una lista di opere da fare qualora uscissero i famosi finanziamenti, di cui parlava adesso il consigliere Sagramola, perché nel momento in cui arrivano i fondi dobbiamo essere in grado di sapere come spenderli immediatamente. Quindi stiamo facendo una ricognizione proprio sull'alveo dei fiumi e poi attivare anche, stiamo cercando di capire quali sono i vari organi competenti, perché sono diversi. Però devo dire che la Protezione civile si è comportata in maniera ineccepibile.

Comunque abbiamo un piano non solo per il dissesto idrogeologico ma per il sisma, per le frane e tutto quanto, quindi siamo in buone mani. È chiaro che probabilmente questo piano, che risale a nove anni fa, probabilmente deve essere un attimo ricalibrato.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI:** Prendo assolutamente atto delle proposte del consigliere Sagramola e vorrei replicare all'assessore Comodi, perché la natura di quello che lei descrive, cioè degli interventi che si stanno programmando, oltre ad essere ovviamente doverosi e indispensabili, la filosofia del piano è renderli periodici. Per esempio, parlando degli argini del fiume Giano, io faccio un altro mestiere, ma sono cresciute delle piante proprio nel sito del fiume. Oggi non credo che gli operai del Comune siano in grado di poterle abbattere, perché è una piccola foresta. Probabilmente bisognerà fare un intervento straordinario. Chiaro che, se invece le avessimo tagliate periodicamente, ogni dodici mesi, non saprei, non avremmo incontrato questo problema.

Vi sono anche poi problemi più minuti che la cittadinanza si scontra: le caditoie piene che non raccolgono. Via Dante per esempio è un problema. Io poi vado in bicicletta, per cui quando piove è un problema già la pioggia ordinaria.

In più ci sono, ed è questa un po' la filosofia che io vorrei condividere con voi, della lettura costante del territorio, perché il territorio è pieno di micro smottamenti, cioè di piccoli movimenti che capitano nella vallata, nel campo laggiù in fondo che nessuno guarda, perché nessuno disturba e nulla minaccia, ma che in realtà potrebbe essere indice o indizio di nulla o forse di qualcosa di più pericoloso. Nella zona di Nebbiano, dove ho abitato, ogni volta che piove la strada si chiude, perché frana qualcosa. Un pezzo prima, un pezzo dopo. Poi arriva la ruspa e mette a posto, e la strada torna ad essere percorribile fino all'anno successivo, quando piove e rismotta. Fino allo smottamento ultimo che questo Consiglio comunale si è già interessato, che è quello di Nebbiano.

Quindi questi interventi a cui lei faceva riferimento sono indispensabili e ci mancherebbe altro, la filosofia di questa proposta è di trovare delle strumentazioni, anche di dotazione personale, per renderle il più possibile periodiche e continuative.

**PRESIDENTE:** Consigliere Spreca, prego.

**Consigliere SPRECA:** Prendo la parola per portare a conoscenza del Consiglio comunale la situazione del gruppo di Protezione civile. Come citato dall'assessore Comodi, vantiamo il miglior gruppo di Protezione civile delle Marche, un gruppo che ormai sono vent'anni che è presente sul territorio, con il quale ho avuto modo di collaborare in tante occasioni e posso dire che per noi è un vanto avere ottanta persone sempre disponibili. Abbiamo il Coc che è stato aperto immediatamente quando abbiamo ricevuto gli sms di allerta, e abbiamo vigilato e stiamo vigilando su tutto il territorio del comune di Fabriano con un occhio particolarmente attento. Quindi diciamo che abbiamo una bella presenza sul territorio.

Era solo per farvi conoscere questa situazione, per chi non la conoscesse.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pallucca, prego.

**Consigliere SPRECA:** Deve essere chiaro per tutti che il gruppo di Protezione civile è attivo con il solo volontariato: abbiamo dei ragazzi che stanno lì giorno e notte, sabato e domenica, senza nessuna remunerazione, se non il reintegro della giornata lavorativa all'azienda. Negli anni è stato investito e questo investimento oggi ha dato i suoi frutti in tante occasioni. Abbiamo anche delle attrezzature di ultima generazione. Io ho monitorato tutto quello che è l'arredo e le attrezzature della struttura. Anzi, se avete piacere, quando avete tempo, vi invito a fare una visita, così vi rendete conto della forza che abbiamo.

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Pallucca. Consigliere Sorci, le ricordo che gli interventi non fatti a microfono non li ascolta nessuno.

**Consigliere PALLUCCA:** Visto che l'argomento è molto sensibile e tutti siamo interessati a questo, vorrei chiedere, dati gli interventi dell'assessore Vergnetta e del consigliere Sagramola, se fosse possibile rinviarlo magari in commissione per portarlo al prossimo Consiglio, perché, date le difficoltà del Comune da un punto di vista di organico ed economiche a rispettare questo impegno, dovremo fare o provare a fare degli emendamenti. Se fosse, data l'ora, possibile rinviarlo al prossimo Consiglio, magari con degli emendamenti.

**PRESIDENTE:** Prego, parola al proponente, quindi al consigliere Armezzani.

**Consigliere ARMEZZANI:** Va bene, assolutamente sì. Possiamo rinviare, anche se è necessario un passaggio, non so se la commissione competente, ma, se si volesse fare un passaggio in commissione, benissimo. Quindi non so adesso formalmente cosa bisogna fare, ma rinviando, accolgo come proponente il rinvio ad una prossima discussione di questo argomento.

**PRESIDENTE:** Consigliere Armezzani, la dichiarazione che ha fatto va benissimo, già così potremmo noi rinviarla, la approfondiamo, visto che ora le commissioni sono diventate totalmente operative. Su suggerimento del consigliere Pallucca, così come dopo lei si è espresso, lo approfondiamo nell'apposita commissione, lo approfondite e lo riproponiamo alla prossima seduta del Consiglio comunale, chiaramente come primo punto dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Ordine del giorno nella fase successiva agli argomenti ovviamente. Penso che così possa essere sufficiente anche per la redazione del verbale e anche dal punto di vista tecnico-formale.

Un'ultima cosa. Mi è stato chiesto da parte della Giunta la possibilità di poter esaminare il punto 34 all'ordine del giorno, la mozione per la cittadinanza onoraria alle atlete fabrianesi che si sono distinte. Se si potesse fare immediatamente questa sera. Se c'è l'accordo di tutti diciamo, visto che siamo precisi alle 20:29. Questa è una richiesta che ci viene fatta.

Vedo che tutti i consiglieri sono d'accordo, quindi formalmente anticipiamo il punto 34, lo discutiamo senza votazione... mi dica, consigliere Pariano.

**Consigliere PARIANO:** Ma, se noi la rinviemo e magari invitiamo le dirette interessate a venire in Consiglio comunale la prossima volta? Sarebbe pure più bello.

**PRESIDENTE:** Possono venire lo stesso e facciamo la cerimonia in Consiglio comunale.

**Consigliere PARIANO:** Sarebbe secondo me più bello proprio in quel momento... qual è il problema di anticipare il tutto?

**PRESIDENTE:** Potremmo a mio parere approvarlo questa sera, invitarle il prossimo Consiglio comunale e fare una cerimonia, perché poi è brutto parlare di una cosa tecnica come una mozione e fare la cerimonia. In fin dei conti potrebbe essere così. È una proposta. Ma sentiamo il Sindaco.

**SINDACO:** Il conferimento della cittadinanza onoraria prima va deliberata dal Consiglio e poi va convocato un Consiglio straordinario, nel quale viene conferita, a quel punto, la cittadinanza.

**Punto n. 34: MOZIONE PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI FABRIANO, PER ELEVATI MERITI SPORTIVI, ALLE ATLETE DI GINNASTICA RITMICA SOFIA RAFFAELI E MILENA BALDASSARRI E ALLE TECNICHE KRISTINA GHIUROVA E JULIETA CANTALUPPI.**

**PRESIDENTE:** Quindi possiamo procedere con l'illustrazione da parte di uno dei proponenti della mozione. Chi la illustra? Il consigliere Anibaldi. Quindi anticipiamo il punto n. 34. Prego, consigliere Anibaldi.

**Consigliere ANIBALDI:** I sottoscritti consiglieri comunali, Andrea Anibaldi, Paolo Paladini, Riccardo Ragni, in nome e per conto dei rispettivi gruppi consiliari, Rinasci Fabriano, Partito Democratico e Progetto Fabriano, presentano la seguente mozione.

Premesso che le atlete di ginnastica ritmica Sofia Raffaelli e Milena Baldassarri hanno conseguito straordinari successi sportivi a livello internazionale, guidate dalle tecniche Kristina Ghiurova e Julieta Cantaluppi, in particolare l'atleta chiaravallese Sofia Raffaelli ha ottenuto quattro medaglie d'oro individuali, tra cui quella nel concorso generale e un oro di squadra, oltre a un bronzo nel campionato del mondo di Sofia appena conclusi, così risultando la ginnasta italiana di ritmica più vincente di sempre; l'atleta ravennate Milena Baldassarri, dopo aver più volte vinto il campionato italiano assoluto nel 2018, 2020 e 2021 ed essersi classificata al sesto posto alle Olimpiadi di Tokio del 2020 sempre nella finale del concorso generale, ha ottenuto la medaglia di bronzo nella specialità di palla e un ottimo quinto posto nell'all round sempre del campionato del mondo di Sofia; che la tecnica Kristina Ghiurova, pietra miliare della società ginnastica Fabriano, con il suo arrivo nel 2002 ha portato la società al conseguimento di importanti successi consentendole di affacciarsi al panorama internazionale; che la tecnica Julieta Cantaluppi ha dato lustro alla città di Fabriano prima come atleta, per sette volte campionessa italiana assoluta, raggiungendo l'apice della sua carriera da ginnasta alle Olimpiadi di Londra 2012, poi a tutt'oggi come tecnica alla guida della squadra per sei volte campione d'Italia, nella Nazionale juniores capace di plasmare atlete del calibro di Sofia e Milena; che le due atlete e le due tecniche sono in forza presso la società Ginnastica Fabriano; che con i loro prestigiosi risultati Sofia Raffaelli, Milena Baldassarri, Kristina Ghiurova e Julieta Cantaluppi hanno, pertanto, dato grande lustro e visibilità alla nostra città in tutto il mondo.

Considerato che l'attività della società Ginnastica Fabriano, fondata nel lontano 1972, affiliata al Coni, alla Federazione ginnastica italiana dal 1975, sede dell'Accademia nazionale, sezione ginnastica ritmica, ha realizzato successi strabilianti e da decenni rappresenta un vero e proprio vanto per la città e un'eccellenza per il territorio.

Rilevato che l'attività pratica e i risultati raggiunti dalla società, dalle proprie atlete e dalle tecniche altresì rappresentano un esempio e uno straordinario stimolo per tutto lo sport fabrianese, già particolarmente ricco, attivo e ben affermato anche in molte altre discipline, e promuovono nei confronti dei giovani i valori legati alla pratica sportiva quali la lealtà, l'impegno, la solidarietà e lo spirito di squadra.

Premesso, considerato e rilevato quanto sopra, i sottoscritti consiglieri con la presente mozione chiedono che il Sindaco e l'intera Amministrazione comunale vogliano insignire della cittadinanza onoraria di Fabriano le atlete di ginnastica ritmica Sofia Raffaelli, Milena Baldassarri e le tecniche Kristina Ghiurova e Julieta Cantaluppi, individuando una data per il conferimento di tale onorificenza tramite una manifestazione pubblica da tenersi in presenza del Consiglio comunale appositamente convocato.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Stroppa, prego.

**Consigliere STROPPA:** Grazie, Presidente. Solo una cosa brevissima. Visto che l'argomento interessa tutti quanti e tutti quanti condividiamo proporre questa cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria, io proporrei un emendamento per sostituire "i sottoscritti consiglieri" con "l'intero Consiglio comunale".

**PRESIDENTE:** Quindi ci scriva l'emendamento e poi lo sottopongo alla votazione. Quindi faccio la sintesi, nell'introduzione i sottoscritti consiglieri comunali Andrea Anibaldi... in nome e per conto dei rispettivi gruppi consiliari, viene sostituito con la parola "il Consiglio comunale di Fabriano". Penso che questo è l'emendamento. Per la forma dovremo votare prima l'emendamento, quindi questo, poi l'atto così come emendato. È il Consiglio comunale in luogo dei tre. Quindi votiamo, se non ci sono altri interventi, prima l'emendamento e poi l'atto così come emendato. Procediamo con la votazione, quindi votiamo l'emendamento in cui l'intero Consiglio comunale che fa questa proposta della cittadinanza onoraria.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	24
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Sottopongo alla votazione di questo Consiglio la mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Fabriano alle atlete e alle tecniche di ginnastica ritmica, così come emendata.

La votazione è aperta.

*(Votazione con procedimento elettronico)*

La votazione è chiusa.

Presenti	24
Favorevoli	24
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Prima di chiudere ti faccio dire questa cosa, un secondo.

**Consigliere SORCI:** Lo voto con felicità, anche per dare una lezione alla Federazione ginnastica nazionale, la quale non ha sottoscritto l'impegno per il Comune di Fabriano sul Pnrr per i palazzetti dello sport. Ha fatto altre scelte. Quindi io lo dico, sono orgoglioso che i fabrianesi abbiano dato lustro, fabrianesi o vicino a Fabriano, lustro all'Italia, anche se la Federazione, permettetemi di dirlo, mi tolgo un sassolino, non ha avuto un minimo di rispetto per questa società.

**Consigliere PALADINI:** L'hanno fatto nei giorni dell'alluvione, perché le gare sono avvenute proprio nei giorni, non so se venerdì o sabato, quindi proprio su Sky, sulla Rai...

**PRESIDENTE:** Scusate un attimo, una comunicazione del Sindaco a proposito di questo tema, prego.

**Consigliere PALADINI:** La stessa atleta ha dedicato la vittoria alle Marche, quindi è stata una cosa anche bella.

**SINDACO:** Se posso io invece. Io voglio sottolineare invece l'importanza della Federazione ginnastica italiana. Noi non ci possiamo permettere come Comune di mettere in difficoltà la società Ginnastica Fabriano nei confronti della federazione di cui la società Ginnastica Fabriano ha estremamente bisogno, del cui sostegno ha estremamente bisogno, come del cui sostegno abbiamo estremamente bisogno noi come città. Quindi la Federazione ginnastica italiana la inviterò qua a Fabriano, perché voglio che sostenga la nostra società, perché questo è assolutamente importante.

Le critiche e le polemiche nei confronti della federazione fanno solo male, a noi come città e alla società Ginnastica Fabriano. Quindi questo è un atteggiamento che io non condivido, assolutamente. Dobbiamo invece fare in modo che la Federazione italiana della ginnastica ritmica sia al nostro fianco, senza più nessuna polemica.

**PRESIDENTE:** Grazie a tutti, chiudiamo il Consiglio comunale di Fabriano.

La seduta è chiusa (*ore 20:42*).